IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 278. **50,000 COPIE AL GIORNO** Domenica, 8 Ottobre 1893.

Le associazioni si ricevono gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole — 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 70. *In terza pagina* cent. 75. In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Il fatto più saliente della settimana è stato la firma del trattato di Bangkok tra la Francia e il Siam.

Esso non contiene nulla di nuovo, non essendo che la ratifica delle condizioni imposte dall'*ultimatum* francese.

Tuttavia la clausola del trattato, con cui la Francia si riserva il diritto di stabilire dei Consolati nel Siam e la Convenzione aggiunta, che stabilisce la prolungata occupazione di Chantaboon per parte delle truppe francesi, hanno destato i malumori della stampa inglese, la quale vede in essi il germe di future contestazioni, che potrebbero terminare nell'assorbimento definitivo di quel Regno per mezzo dei possedimenti coloniali francesi, a detrimento degli interessi inglesi in quelle regioni.

Ora l'echo dei giornali più sensazionali di Londra si affrettano a ricordare la necessità di stabilire il famoso Stato cuscinetto e di venire ad un accordo in proposito fra le potenze interessate.

⁂

A Berlino sono riconciliate le conferenze fra i delegati russi e tedeschi per la conclusione di un trattato di commercio, che ponga termine alla guerra di tariffe, tanto dannosa per i due paesi.

Malgrado la buona volontà dei delegati si prevede che le deliberazioni, che sono tenute segrete, andranno per le lunghe e che un accordo sarà difficile, nessuno dei due Stati volendo fare concessioni senza ricevere ampi compensi.

Intanto il partito degli agrari si agita in Germania contro il trattato, che regola estesi rapporti internazionali.

⁂

Le notizie contraddittorie, sparse in questi giorni sullo stato di salute del principe di Bismarck hanno tenuto in agitazione la Germania e destato vivo interesse in Europa.

Tuttavia gli ultimi telegrammi da Kissingen segnalano un miglioramento; e così deve essere ce, come si annunzia, l'ex-Cancelliere ha potuto intraprendere il viaggio di ritorno a Friedrichsruhe.

⁂

Alla Camera ungherese ha avuto luogo l'annunziata discussione sulle proposte date dal Re nei ricevimenti di Bezes-Sebes e di Gnesa.

Alle proposte dell'opposizione, che presentò un progetto di Indirizzo al Re, seguirono le ingiustificate suscitate da quei discorsi e progenitori di accordare alla Nazione ungherese una illicita assoluta, il presidente del Consiglio, dott. Wekerle, rispose, in nuogo agli appunti, che il governo sempre rispettò le prerogative del detti discorsi, dei quali conosceva il contenuto, e condanna il sistema di terrorismo che si manifesta nella vita pubblica.

Soggiunse che combatterà energicamente, con tutti i mezzi legali, le agitazioni contro lo Stato, ed eccorrendo presenterà nuove misure.

⁂

L'anarchico Paolino Pallas, autore dell'attentato contro il generale Martinez Campos, è stato facilato a Barcellona.

In tale circostanza si temevano dei disordini per parte degli anarchici, ma tutto si limitò ad alcuni assembramenti presso il Castello di Montjuich.

D'altronde il governo aveva preso le necessarie precauzioni, facendo arrestare i caporioni del partito a Barcellona e nelle provincie.

A Madrid gli anarchici hanno indirizzato lettere di minaccia a vari giornali o privati ed hanno sparto una sottoscrizione a favore della famiglia di Pallas.

⁂

E' notevole, specialmente per la sua forma, una smentita data dal *Fremdenblatt*, organo del Governo austro-ungarico, alle voci messe in giro dai giornali serbi e riprodotte da qualche giornale russo circa la prossima costituzione per parte delle truppe austriache a Lim, di fortificazioni allo scopo di assicurare una eventuale marcia su Salonicco e circa le rimostranze che il rappresentante ottomano sarebbe incaricato di fare in proposito.

Il giornale crede che, di fronte ai ripetuti e tali invenzioni menzognere, all'incoraggiamento dato dei giornali serbi, ispirati dal Governo, alla agitazione nella Rumia e nella Erzegovina e a certe manifestazioni fatte durante il viaggio del Re di Serbia « occorra (all' Austria) seguire tali sintomi, ed esaminare se non sia opportuno provvedervi a tempo. »

Ed un'altra smentita la dà un comunicato ufficioso da Sofia alla *Politische Correspondenz* ai processi dinnanzi che estinerebbero fra il principe Ferdinando di Bulgaria e il suo primo ministro, Stambuloff, fra i quali regna invece, come ha sempre regnato, il più perfetto accordo.

⁂

Nel Marocco, ritorno a Melilla, uno dei forti che la Spagna possiede sulla costa, si rinnovano di tanto in tanto gli attacchi dei meri della tribù circostanti.

Ed appunto in questi giorni se ne è verificato uno, provocato dalla costruzione, per parte degli spagnuoli, di un'opera avanzata vicino al cimitero moresco.

Nell'attacco, che venne respinto, gli spagnuoli ebbero 34 morti e circa 70 feriti, mentre i *cabilas* (nome della tribù marocchina) ebbero perdite molto più considerevoli.

La Spagna ha chiesto riparazione al Marocco ed il Sultano ha promesso di mandare un esercito per punire i *cabilas*; ma intanto prende precauzioni del caso ed ha mandato a Melilla dei rinforzi, che ascenderanno in tutto a diecimila uomini.

D'altra parte i *cabilas* hanno risposto provocando la guerra santa contro gli spagnuoli.

Tuttavia, grazie ai buoni uffici del rappresentante del Sultano del Marocco, si ritiene probabile una soluzione pacifica.

Il socialismo nelle campagne

Mentre il socialismo diruna le sue ratiei nei centri industriali e nelle grandi città, dove vivono forti aggiomerazioni operaie, ben scarsa e di poco effetto è stata finora la sua propaganda nelle campagne.

In Italia è vero che una larva di organizzazione è stata abbozzata, specie nel Veneto e nell'Emilia, dove esistono nuclei abbastanza numerosi di braccianti, ma fin qui tutto si è ridotto a qualche cringere intermesso di grandi lavori cooperativi e alla costituzione di alcune Società cooperative, i cui risultati, almeno per quello che si conosce, sono tutt'altro che biasimevoli o pericolosi per l'ordine sociale.

In Francia, dove l'agricoltura ha maggiore importanza, e dove, come in alcune nostre regioni agricole più fortunate, i contadini formano una vera casta, attaccata ed affezionata alla terra, e però eminentemente conservatrice, il socialismo agrario non attecchisce.

Si capisce quindi come i capi del partito socialista abbiano ora rivolti tutti gli sforzi a guadagnarsi proseliti e ad erimti nelle masse rurali.

Stando a ciò che ne dicono i giornali francesi, si tratterebbe di organizzare una propaganda metodica ed attiva con un comitato centrale fiancheggiato da reclutare un vero esercito di conferenzieri che si sparpaglierebbero di villaggio in villaggio a predicare il verbo socialista fra i campagnuoli, promettendo ogni soddisfazione dei loro desideri.

Si tratterebbe insomma di una agitazione pacifica ma insistente ed intensa.

E per l'appunto la questione principale del Congresso operaio, apertosi ieri a Parigi, è la propaganda dell' organizzazione socialistica nelle campagne.

Non sappiamo quale sia l' indole delle popolazioni campagnuole in Francia; certo che il metodo della propaganda a base di conferenze, in Italia avrebbe un grandissimo successo... d'ilarità.

Ma ammettiamo pure che il sistema delle *missioni* sia possibile, quale aura il vangelo che predicheranno questi ringhiari apostoli?

Se è il vangelo collettivista puro e semplice, con l'espropriazione per parte dello Stato di tutti i beni stabili, esso solleverà contro i predicatori tutti i piccoli proprietari, che vale quanto dire la grande maggioranza dei contadini, pei quali la proprietà individuale della terra è l' ideale, il sogno vagheggiato di tutta la vita.

Il problema sta dunque nell'accomodare il socialismo in modo che pur restando sostanzialmente quell'è, possa parere, sotto un certo aspetto, il palliato della proprietà individuale. Tentativo arduo, ma che implica la conciliazione dei contrari.

Ci si è provato un noto sociologo, il sig. Jaurès con questa definizione: « Nel siamo collettivisti e vogliamo che tutti i mezzi di produzione, officine, *terra* ecc. appartengano alla nazione, per appartenere così, non ad una burocrazia di Stato, ma ai lavoratori, affranesti ed organizzati.

Ecco la tesi. Ma segue subito l'antitesi: Noi siamo contrari ad una organizzazione collettivista, sarà il solo mezzo d'universalizzare la proprietà individuale, assicurando a tutti i lavoratori, contadini e operai, la proprietà integrale del loro lavoro.

E finalmente ecco la sintesi: Così facendo, dice il signor Jaurès, non sconfiniamo il collettivismo; ma, pur lasciando esercri un uomo, datao di semplice buon senso, un bravo contadino, per esempio, che rispondesse così:

« Voi pretendete che io debba avere la proprietà integrale del mio lavoro, ma il mio lavoro, l'ho messo nel campo, che io o mio padre abbiamo comperato un tempo con i nostri piccoli risparmi, che io lavoro, semino, ingrasso da anni ed anni; e se col vostro sistema, tutte le proprietà appartengano alla nazione, la mia terra dove pianto con tanta soddisfazione il vomero, apparterrà al mio vicino ai pari di me. Io non posso conservarla per me solo e lasciarla ai miei figliuoli. E voi dite che resterò proprietario in teoria! Alla larga dalle teorie. Io voglio che il mio campo sia mio e solamente mio. »

Ecco l'argomentazione, semplice se si vuole, ma irrefutabile contro la quale hanno urtato e urteranno sempre gli apostoli del collettivismo.

Finchè sussisterà la piccola proprietà frazionata e divisa, eroica dal diritto moderno, dopo la caduta del regime feudale e dell'enfiteusi, non servirà necessario dichiarare contro il dilagare del socialismo nelle campagne.

E' vero che non manca chi sostiene la necessità della coltivazione su larga scala, che, come la grande industria, dovrebbe assorbire i piccoli proprietari a beneficio della ingrossa grossa, così come le colossali officine hanno fatto tacere i mestieri di carattere casalingo.

Noi crediamo, fino a prova contraria, e le varie plaghe del nostro paese lo dimostrano, che in quelle regioni dove la proprietà è divisa, la campagna è più florente e produttiva che non lo sia coll dove esistono latifondi, vengono fecondati dal lavoro salariato.

E da aggiungersi quindi che si moltiplichino i piccoli possidenti agricoli, i veri contadini, che rendono fertile la terra colle loro braccia, e scompaiano man mano le falangi dei paria dei campi — che tristi condizioni e cattive tradizioni locali, mettono nella dolorosa alternativa o di morire di pellagra o di emigrare in America.

Intanto i provvedimenti legislativi come quello del probi-viri in agricoltura, già annunziato dall'on. Lacava, ed altri, come quello dei Sindacati agrari in Francia, intesi ad organizzare razionalmente il credito agricolo, possono avere una salutare influenza nel paralizzare definitivamente le iniziative e la propaganda del socialismo.

Politica e Diplomazia

(S) **Buenos-Ayres**, 7 — I nuovi ministri del Chili sono il generale Orrego per la guerra e Francisco Pinto per la giustizia.

(N) **Atene**, 7, 9 30 ant. — E' infondata la notizia dei giornali serbi che il Re Giorgio abbia intenzione di recarsi a Belgrado a far visita al Re Alessandro.

(N) **Copenaghen**, 7, ore 7.1 pom. — Il Re di Grecia parte oggi sull'yacht *Dannebrog* per Lubecca, donde proseguirà per Monaco.

(N) **Berlino**, 7, 2.30 pom. — A Darmestadt e in tutto il granducato si fanno grandi preparativi per festeggiare il 25° genetliaco del granduca regnante, che cade il 25 corrente.

Londra — La *Truth* registra la voce di un progetto di matrimonio fra il granduca Paolo di Russia, vedovo della principessa Alessandra di Grecia, e una nipote della Regina Vittoria.

(S) **Londra**, 7. — Il *Times* ha da Calcutta in data d'oggi: « Notizie dal Labuco recano che vi furono gravi disordini a Cabul prima dell'arrivo della Missione inglese.

« Una compagnia del reggimento dell'Host inseme ed uccise un comandante. Dodici in corti giustiziati. La calma fu ristabilita. Il generale Faramna Khan fu arrestato.

« Il Governatore dell'Herat ordinò nuovi arresti. »

Le scuole d'arti e mestieri

E' noto che le scuole d'arti e mestieri, le scuole d'arte industriale, le scuole professionali femminili o le scuole speciali, rendenti tutte a perfezionare gli operai nelle rispettive arti ed a diffonderne il gusto artistico, dipendono dal ministero di agricoltura e commercio.

Ma è una dipendenza in gran parte nominale ed apparente.

Infatti, queste istituzioni sono 171. Ebbene il ministero ha facoltà di approvare lo statuto solo in 89, ed il regolamento solo in 46. Esso è rappresentato nel Consiglio direttivo in 59; può approvare o disapprovare i programmi d'insegnamento in 17; nomina gl'insegnanti in 60; ne approva la nomina in 13. E ciò sebbene paghi più di L. 650,0,0 all'anno!

Si aggiunga a queste che ogni scuola tanto vale quanto valgano i propri insegnanti; e questi, ora esposti alle vicende dei partiti locali, senza garanzia di carriera, senza diritto a pensione, nè stabili di posizione, debbono per necessità lasciare assai sovente molto a desiderare.

Ad ovviare a questo stato di cose, l'on. Lacava ha studiato un progetto di riordinamento, che presenterà alla riapertura del Parlamento.

Esso rispetta la varietà di ordinamenti e d'indirizzo didattico che ciascuna scuola deve conservare per adattarsi ai bisogni locali, ma disciplina le condizioni alle quali sarà subordinata la concessione d'un sussidio fisso e permanente dello Stato.

Le scuole che una acconteranno siffatto temperamento, potranno esso pure essere ricevere, a condizioni da determinarsi volta per volta, un sussidio straordinario fino alla concorrenza del quinto della spesa totale, ma non potranno ricevere sussidio fisso e permanente.

Le condizioni alle quali sarà subordinata il sussidio fisso, saranno presso a poco le seguenti:

Esso non potrà per ciascuna scuola eccedere i due quinti della spesa totale di mantenimento, dovrà essere approvato dal Parlamento con la legge del bilancio, e la relativa iscrizione dovrà essere preceduta dalle deliberazioni degli enti che si obbligano di concorrervi. Lo statuto ed il regolamento di ciascuna scuola, nonchè i programmi d'insegnamento, ecc. ecc., saranno approvati con decreto reale. Il pagamento degli stipendi agli insegnanti e delle altre spese sarà fatto direttamente dallo Stato, alle cui casse saranno versati i contributi degli enti locali ed i proventi della scuola. Gli insegnanti saranno nominati con decreto reale in seguito a concorso, ed i gradi e stipendi loro saranno determinati nella tabella annessa alla legge. Per la loro sospensione o remozione si applicheranno le disposizioni della legge Casati per gli insegnanti dei licei. Essi avranno diritto a pensione ed agli aumenti sessennali. Il Governo potrà sospendere o togliere il proprio sussidio alle scuole che non saranno bene rette.

Corsi magistrali potranno essere istituiti presso le Scuole superiori ed i Musei d'arte industriale per formare un personale insegnante dotato delle speciali attitudini necessarie a questo insegnamento così importante per l'avvenire della produzione nazionale e pel miglioramento delle condizioni morali e materiali dei lavoratori.

Infine esige disposizioni transitorie facilitenrano e renderanno graduale il passaggio dallo stato attuale di cose a quello che risulterà dall'applicazione completa della legge.

Il traforo del Sempione

La notizia della costituzione del Consorzio svizzero-tedesco per l'esecuzione di una galleria attraverso il Sempione è commentata dal *Journal des Débats*, il quale ricorda che il compianto Gambetta fu uno dei più accaniti e convinti sostenitori di questo traforo, raccomandato alla Francia da ragioni specialmente strategiche.

Dopo essersi doluto che la Francia si sia lasciata sfuggire l'iniziativa di questa grandiosa opera, la quale ha una influenza preponderante militare, il giornale parigino continua nei seguenti termini, che attribuisce a persona molto competente.

I tunnels del San Gottardo e del Moncenisio hanno di transito annuale, il primo per il trasporto dei viaggiatori e della merce dall'Italia in Svizzera e in Germania, il secondo per il trasporto di quelli che debbono passare dalla Francia e dalla Svizzera in Italia e dall'Italia in Svizzera e in Francia.

Scavarne un terzo servirà forse a facilitare il movimento commerciale?

Gli abitanti di certi Cantoni della Svizzera, di alcune città del nostri dipartimenti del Nord e del Reglo trovano forse un vantaggio a passare per il Sempione in luogo di utilizzare, come una volta, il tunnel del Moncenisio, per venire in Italia, essendo la linea del Gtura-Sempione più diretta di quella Paris-Lyon Mediterranée se i loro affari si conducono nelle provincie meridionali di quel paese. Ma per Genova e Torino si continuerà a giovarsi del tunnel francese.

Quando alla parallela che la Società della Paris-Lyon-Méditerranée potrebbe prendere dal fatto della messa in esercizio del tunnel del Sempione, non bisogna supporla troppo grande, e la rottura della buona *entente* commerciale franco-italiana è stata di gran lunga più dannosa a quella Società di quanto lo possa essere questa nuova concorrenza.

D'altronde, la differenza chilometrica delle due linee non sarà tale che la Paris-Lyon-Méditerranée, abbandonando un po' le sue tariffe, non possa conservare una gran parte del suo movimento di merci; e su questo terreno la nuova Società non potrà lottare che difficilmente, poichè i sacrifici che dovrà imporsi per la costruzione del tunnel del Sempione (essendo la cifra di 55 milioni un *minimum* che sarà probabilmente oltrepassato di molto) saranno tali che le lascieranno qualche diritto di riduzione di tariffe.

Io considero dunque il traforo del tunnel del Sempione, dal punto di vista commerciale, come un'impresa azzardosa; dal punto di vista strategico, lo considero come un'impresa pericolosa.

Trovandosi il tunnel del San Gottardo interamente o disgiornare il passaggio d'insegnamente in 17; nomina gl'insegnanti in 60; ne approva la nomina in 13. E ciò sebbene paghi più di L. 650,0,0 all'anno!

Si aggiunga a queste che ogni scuola tanto vale quanto valgano i propri insegnanti; e questi, ora esposti alle vicende dei partiti locali, senza garanzia di carriera, senza diritto a pensione, nè stabili di posizione, debbono per necessità lasciare assai sovente molto a desiderare.

Ad ovviare a questo stato di cose, l'on. Lacava ha studiato un progetto di riordinamento, che presenterà alla riapertura del Parlamento.

Esso rispetta la varietà di ordinamenti e d'indirizzo didattico che ciascuna scuola deve conservare per adattarsi ai bisogni locali, ma disciplina le condizioni alle quali sarà subordinata la concessione d'un sussidio fisso e permanente dello Stato.

Le scuole che una acconteranno siffatto temperamento, potranno esso pure essere ricevere, a condizioni da determinarsi volta per volta, un sussidio straordinario fino alla concorrenza del quinto della spesa totale, ma non potranno ricevere sussidio fisso e permanente.

Le condizioni alle quali sarà subordinata il sussidio fisso, saranno presso a poco le seguenti:

Esso non potrà per ciascuna scuola eccedere i due quinti della spesa totale di mantenimento, dovrà essere approvato dal Parlamento con la legge del bilancio, e la relativa iscrizione dovrà essere preceduta dalle deliberazioni degli enti che si obbligano di concorrervi. Lo statuto ed il regolamento di ciascuna scuola, nonchè i programmi d'insegnamento, ecc. ecc., saranno approvati con decreto reale. Il pagamento degli stipendi agli insegnanti e delle altre spese sarà fatto direttamente dallo Stato, alle cui casse saranno versati i contributi degli enti locali ed i proventi della scuola. Gli insegnanti saranno nominati con decreto reale in seguito a concorso, ed i gradi e stipendi loro saranno determinati nella tabella annessa alla legge. Per la loro sospensione o remozione si applicheranno le disposizioni della legge Casati per gli insegnanti dei licei. Essi avranno diritto a pensione ed agli aumenti sessennali. Il Governo potrà sospendere o togliere il proprio sussidio alle scuole che non saranno bene rette.

Corsi magistrali potranno essere istituiti presso le Scuole superiori ed i Musei d'arte industriale per formare un personale insegnante dotato delle speciali attitudini necessarie a questo insegnamento così importante per l'avvenire della produzione nazionale e pel miglioramento delle condizioni morali e materiali dei lavoratori.

Infine esige disposizioni transitorie facilitenrano e renderanno graduale il passaggio dallo stato attuale di cose a quello che risulterà dall'applicazione completa della legge.

Il traforo del Sempione

La notizia della costituzione del Consorzio svizzero-tedesco per l'esecuzione di una galleria attraverso il Sempione è commentata dal *Journal des Débats*, il quale ricorda che il compianto Gambetta fu uno dei più accaniti e convinti sostenitori di questo traforo, raccomandato alla Francia da ragioni specialmente strategiche.

Dopo essersi doluto che la Francia si sia lasciata sfuggire l'iniziativa di questa grandiosa opera, la quale ha una influenza preponderante militare, il giornale parigino continua nei seguenti termini, che attribuisce a persona molto competente.

I tunnels del San Gottardo e del Moncenisio hanno di transito annuale, il primo per il trasporto dei viaggiatori e della merce dall'Italia in Svizzera e in Germania, il secondo per il trasporto di quelli che debbono passare dalla Francia e dalla Svizzera in Italia e dall'Italia in Svizzera e in Francia.

Scavarne un terzo servirà forse a facilitare il movimento commerciale?

Gli abitanti di certi Cantoni della Svizzera, di alcune città del nostri dipartimenti del Nord e del Reglo trovano forse un vantaggio a passare per il Sempione in luogo di utilizzare, come una volta, il tunnel del Moncenisio, per venire in Italia, essendo la linea del Gtura-Sempione più diretta di quella Paris-Lyon Mediterranée se i loro affari si conducono nelle provincie meridionali di quel paese. Ma per Genova e Torino si continuerà a giovarsi del tunnel francese.

Quando alla parallela che la Società della Paris-Lyon-Méditerranée potrebbe prendere dal fatto della messa in esercizio del tunnel del Sempione, non bisogna supporla troppo grande, e la rottura della buona *entente* commerciale franco-italiana è stata di gran lunga più dannosa a quella Società di quanto lo possa essere questa nuova concorrenza.

D'altronde, la differenza chilometrica delle due linee non sarà tale che la Paris-Lyon-Méditerranée, abbandonando un po' le sue tariffe, non possa conservare una gran parte del suo movimento di merci; e su questo terreno la nuova Società non potrà lottare che difficilmente, poichè i sacrifici che dovrà imporsi per la costruzione del tunnel del Sempione (essendo la cifra di 55 milioni un *minimum* che sarà probabilmente oltrepassato di molto) saranno tali che le lascieranno qualche diritto di riduzione di tariffe.

Io considero dunque il traforo del tunnel del Sempione, dal punto di vista commerciale, come un'impresa azzardosa; dal punto di vista strategico, lo considero come un'impresa pericolosa.

Trovandosi il tunnel del San Gottardo interamente o disgiornare il passaggio d'insegnamente in 17; nomina gl'insegnanti in 60; ne approva la nomina in 13. E ciò sebbene paghi più di L. 650,0,0 all'anno!

Si aggiunga a queste che ogni scuola tanto vale quanto valgano i propri insegnanti; e questi, ora esposti alle vicende dei partiti locali, senza garanzia di carriera, senza diritto a pensione, nè stabili di posizione, debbono per necessità lasciare assai sovente molto a desiderare.

Ad ovviare a questo stato di cose, l'on. Lacava ha studiato un progetto di riordinamento, che presenterà alla riapertura del Parlamento.

Esso rispetta la varietà di ordinamenti e d'indirizzo didattico che ciascuna scuola deve conservare per adattarsi ai bisogni locali, ma disciplina le condizioni alle quali sarà subordinata la concessione d'un sussidio fisso e permanente dello Stato.

Le scuole che una acconteranno siffatto temperamento, potranno esso pure essere ricevere, a condizioni da determinarsi volta per volta, un sussidio straordinario fino alla concorrenza del quinto della spesa totale, ma non potranno ricevere sussidio fisso e permanente.

Le condizioni alle quali sarà subordinata il sussidio fisso, saranno presso a poco le seguenti:

Esso non potrà per ciascuna scuola eccedere i due quinti della spesa totale di mantenimento, dovrà essere approvato dal Parlamento con la legge del bilancio, e la relativa iscrizione dovrà essere preceduta dalle deliberazioni degli enti che si obbligano di concorrervi. Lo statuto ed il regolamento di ciascuna scuola, nonchè i programmi d'insegnamento, ecc. ecc., saranno approvati con decreto reale. Il pagamento degli stipendi agli insegnanti e delle altre spese sarà fatto direttamente dallo Stato, alle cui casse saranno versati i contributi degli enti locali ed i proventi della scuola. Gli insegnanti saranno nominati con decreto reale in seguito a concorso, ed i gradi e stipendi loro saranno determinati nella tabella annessa alla legge. Per la loro sospensione o remozione si applicheranno le disposizioni della legge Casati per gli insegnanti dei licei. Essi avranno diritto a pensione ed agli aumenti sessennali. Il Governo potrà sospendere o togliere il proprio sussidio alle scuole che non saranno bene rette.

Corsi magistrali potranno essere istituiti presso le Scuole superiori ed i Musei d'arte industriale per formare un personale insegnante dotato delle speciali attitudini necessarie a questo insegnamento così importante per l'avvenire della produzione nazionale e pel miglioramento delle condizioni morali e materiali dei lavoratori.

Infine esige disposizioni transitorie facilitenrano e renderanno graduale il passaggio dallo stato attuale di cose a quello che risulterà dall'applicazione completa della legge.

Tarda giustizia!

Romanzo di R. Gerstaecker

I due giovani, un po' sorpresi, entrarono in una specie di piccolo atrio le di cui pareti erano coperte da cima a fondo di avvisi teatrali, e cioè di quelle produzioni, nelle quali il signor direttore, che sosteneva le parti di primo attore tragico, aveva ottenuto ed ottenova ancora i suoi maggiori successi.

Su questi avvisi il suo nome appariva svisceratamente in rosso, colorchè si potova in breve tempo conoscere il suo repertorio estensivino.

Appena entrati videro seduto dalla scala un individuo di aspetto abbastanza marchino, che indossava una maglina nera, lagora pel lungo uso, la quale evidentemente avea appartenuto ad un uomo più alto e più grosso di lui.

Con fare umile si accostò ai due amici domandando cha cosa desiderevano...

Giudicò a prima vista il giovane Solberg per un tenore, e un primo attore giovane in cerca di scrittura, ma non aveva spiegarsi in alcun modo la presenza di quell' ufficiale che lo accompagnava.

— Desideriamo parlare col signor direttore per un affare privato — disse Nino. — E' in casa?

— In casa ci sarebbe — rispose il servitore stringendosi nelle spalle — ma... studia.

— E quando studia non vuol essere disturbato?

— Eh! già...

— Allora sarà meglio che torniamo in altro momento — suggerì il Solberg all' orecchio dell'amico. — Non vorrei risvegli importuno.

— Ma egli sinella sempre — soggiunse l' uomo dalla marsina strucciia, che certo avova nello quelle parole.

— In tal caso vi prego di annunciarmi al vostro padrone — disse Solberg. — Ecco la mia carta. Assicurato che non lo disturberone a lungo. Bernardo, dammi il tuo biglietto di visita.

— Non occorre, basta il tuo.

— Ebbene, signori, favorite seguirmi nel salotto al primo piano — replicò il servitore.

Così dicendo, li precedette sulla scala, e dopo averli introdotti in una stanza non molto vasta, con mobili di mogano ricoperti di raso, ed averli pregati di aspettare un momento, scomparì.

I due amici, rimasti soli, ebbero tutto l'agio di ammirare i quadri a olio, le fotografie, litografie ed incisioni, che ricoprivano anche qui le intere pareti, raffiguranto sempre o il signor direttore » in tutte le pose e nei diversi costumi di personaggi che rappresentava sulla scena.

Dopo una lunga aspettativa e quando già cominciavano a perdere un pochino la pazienza, il domestico ricomparve pregandoli di salire al secondo piano, perchè il « signor direttore » era ancora in veste da camera e non scendeva mai nel salotto se non completamente vestito.

Nino ed il capitano si rassegnarono a seguire il servitore su per una scaletta a chiocciola che si andava sempre più restringendo a mano a mano che salivano, sperando di finalmente vedrebbero questo famoso « direttore » e non avrebbero a subire altro aspettative.

Ma prima di entrare il domestico si fermò innanzi all'uscio ed attese che il suo padrone, la di cui voce si udiva distintamente di fuori, avesse pronunciato l' ultima parola di un brano della tragedia *Tasso* di Goethe, che stava appunto declamando. Allora soltanto bussò tre volte alla porta e dopo che una voce di basso profondo chiamò: « Avanti » aprì ed introdusse i due giovani.

Nino Solberg, reduce appena dal Nuovo Mondo, si trovò di fronte ad una figura così bizzarra che a stento si mantenne serio.

Avvolto nella sua veste da camera di seta rossa, che da lontano faceva ancora una discreta figura, ma da vicino mostrava i guasti del tempo, calzato da pantofole alla turca con la punta rivarsa, il « signor Direttore » teneva in mano il copione della sua parte, conservando un atteggiamento che doveva esser tragico, ma riesciva invece di una comicità tanto più irresistibile, perchè nel fervore dello studio della sua parte si era incoronata la testa, carica di « papillotes » con la corona di alloro che la bella mano di Eleonora d'Este doveva porre in capo al sublime poeta.

— In che cosa posso servirvi, signori — domandò in tono enfatico, accennando al domestico di allontanarsi.

Questi scomparve subito, ed il capitano Durbeck, sentendo che toccava a lui di prendere la parola, si avanzò di alcuni passi e disse col più amabile sorriso sulle labbra:

— Vogliate anzitutto perdonare se vi abbiamo disturbato, signor direttore.

Un affare che mi interessa moltissimo mi conduce a voi, ed il barone Solberg, mio amico, mi ha semplicemente accompagnato.

Il direttore non fece leggerissima il capo cinto di alloro e con gesto ultimo, veramente regale, pronunciò queste parole:

— Non siete disturbato affatto, signore, anzi mi fate un piacere, poichè stavo appunto declamando la mia parte, e non avevo ancora trovato il tono per cominciare.

Ora che mi avete interrotto, posso ricominciare.

Così dicendo, si allontanò di qualche passo, si fermò in mezzo alla stanza, e dopo aver fatto un profondo inchino, cominciò a declamare con voce sonora:

— Principessa! Vi ringrazio di questo momento! Ora sono di nuovo padrone di me stesso, ora posso ringraziarvi, ora posso dirvi che...

— Perdonate — rispose Durbeck — e lo scopo della mia visita mi è appunto di pregarvi a non voler insistere su questa clausola speciale del contratto, che la mia fiumra sposa ha imprudentemente accettata.

Motivi di famiglia non permettono che io protragga le mie nozze.

— E chi vi impedisce di sposare anche domani?

— domandò il direttore interrompendolo con un sorriso di degnazione. — Dal lato mio non mi oppongo certo alla vostra fiertà.

— Sono troppo gentile, signor direttore — disse il giovane appena imbarazzato, poichè non sapeva come parlare il discorso all'ingegnato più importante — ma vi è un piccolo ostacolo... La mia famiglia desidera... Come vedete io sono ufficiale a... e sarebbe contrario a tutte le regole, agli usi, ai riguardi sociali imposti dalla mia posizione ec... se mia moglie continuasse ad esporsi al pubblico.

— Esce dunque di che si tratta! — esclamò il signor Maier inserendo le dipte al punto da farle sparire sotto le *papillotes* che gli ornavano-alla fronte, — Sioli prigionieri della cosa detta *haute volée* contro l'arte e gli artisti.

Ah! voi chiamate « esporsi al pubblico » il calcare quelle tavole che significano il mondo!

« Esporsi al pubblico » l'esercitare un'arte sublime, divina che ci trasporta, ci inebbria, ci delizia!

Il seguito in quarta pagina.

La campagna del "Corsaro,,

Ai primi dello scorso mese di agosto, il cutter da diporto il *Corsaro*, al comando del suo proprietario, tenente di vascello nella riserva navale, Enrico De Alberti, compiuta felicemente la traversata da Genova alla costa dell' America del Nord, approdava a New-York per assistere alle feste colombiane che si celebravano dagli Stati Uniti.

In quella circostanza, l'on. ministro della marina, ammiraglio Racchia, apprezzando il giusto valore della brillante navigazione compiuta dall'ardito ufficiale, gli diresse a New-York un telegramma di congratulazione e di elogio che fu riprodotto dalla stampa.

Il *Corsaro* venne incontrato in America dalle navi della nostra Divisione d'istruzione *Vittorio Emanuele*, *Flavio Gioia* ed *Amerigo Vespucci*, al comando dell'ammiraglio Morin, con a bordo gli allievi dell'Accademia navale, ed il 21 agosto insieme alle medesime lasciava New-York, diretto alle coste d'Europa.

Separatasi dopo 24 ore di navigazione dalla Divisione, la piccola nave fu raggiunta dal *Flavio Gioia* e dall'*Amerigo Vespucci* sui Capo S. Vincenzo in conro al Portogallo il 28 di settembre e di conserva con loro proseguì alla volta di Tangeri.

Ieri l' on. ministro della marina ricevava il seguente telegramma:

Ammiraglio Racchia, ministro marina — Roma.

Corsaro partito in squadra da New-York 31 agosto separatone 2 settembre. Giunto capo San Vincenzo 26 incontratevi *Gioia*, *Vespucci*. Tangeri 28 salutato quivi ammiraglio Morin partito 30 giunto Genova 7 ottobre manda riconoscente primo saluto al ministro marina.

Capitano *D'Albertis*.

Il ministro manlava questa risposta:

Capitano De Albertis Earico — Genova.

Appena seppi suo arrivo Tangeri col *Corsaro* telegrafai mio saluto e mio plauso per prosperamna mia congratulazioni. Ringraziolo riconoscente per gentile telegramma annunziatemi suo arrivo Genova. Rinnovole mie congratulazioni e sentimenti ammirazione per ardimentosa traversata che onora Lei e tutta marina italiana fiera di contare fra le sue file un marinaio della sua tempra ed abilità. Pregola appena possibile trasmettermi rapporto viaggio *Corsaro* che sarà pubblicato nella « Rivista Marittima » ad insegnamento e stimolo nostri giovani ufficiali.

Il ministro: *Racchia*.

La coincidenza tra la campagna del *Corsaro* e quella della Divisione d'istruzione, avrà contribuito certamente a tener vivo nei nostri giovani allievi l'amore alla vita del mare ed avrà destato in essi il desiderio di emulare il valente marinaro.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea — L'amministrazione della Società ferrata ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti contratti:

Preventivo di L. 8,000 per costruzione di un muro di cinta in sostituzione dell'attuale staccionato in legno nella stazione di Prata-Pratola, della Benevento-Avellino.

Id. di L. 35,000 per impianto di una scoglera a difesa del rilevato ferroviario dalle corrosioni del Fiume Tamaro fra le stazioni di Castelvi e di Sioignano, e precisamente dal chilom. 98,963 al chilom. 99,139 della Eboli-Metaponto.

Id. di L. 2760 per esecuzione di lavori di consolidamento di N. 6 case cantoniere situate alla progressive: 208.230, 190.025, 199.036, 220.432, 233.144 e 240.453 della Roma-Pisa.

Id. di L. 18,800 per ricostruzione di un tratto di muro di rivestimento, costruzione di una briglia, e prolungamento di due altre al terrapieno del Corsi fra le stazioni di Conturo e di Monteforte a precisamente dal chilom. 101.416 al chilom. 101.486 della Eboli-Metaponto.

Id. di L. 2800 per il ricollamento di due pontecelli alle progressive chilometriche 27,393, e 27,460.50 della Cloggio-Pino.

Id. di L. 14,100 per costruzione di un muro di difesa contro le mareggiate lungo il tratto della Taranto-Reggio compreso fra le progressive 452.992 e 453. 179.

Id. di L. 67,500 per la costruzione di una scogliera, della lunghezza di m. 178, a difesa della stazione di Reggio Calabria-Centrale, contro le mareggiate.

Progetto per la costruzione di due lazzaretti nel tetto della torreria nelle officine di Porta Nuova a Milano.

Preventivo di L. 7200 per la costruzione di un cancellone murato, di guardia, a monte della stazione di Roccaravindola nella Cancello Isernia.

Id. Sulla spesa occorrente per provvedere alla sistemazione del torrente in corrispondenza del ponticello in muratura di Via Nazionale n. 283, 285 della linea da Eboli a Metaponto, fra Grottole e Fenandina.

Id. id. di L. 6200 per lavori di consolidamento del fabbricato viaggiatori della stazione di Maddaloni, lungo la Roma Napoli.

Id. di L. 1770 per lavori di consolidamento del muro di contenuta a monte della ferrovia fra i chilom. 83,918,79 e 83,943,79 della linea da Genova a Ventimiglia.

Il Consiglio superiore dei LL. PP.,

nelle sue recenti adunanze ha approvato i seguenti affari:

Id. riformato dei lavori di pavimentazione della strada presso il fabbricato della dogana a S. Lucia-bata nel porto di Genova.

Id. per lavori di sistemazione dell'argine destro d'Oglio in Comune d'Isola Dovarese e Drizzona (Cremona).

Domanda della Deputazione provinciale per trasportare in altra sede il ponte di chiatte, detto Stella, sul Po (Pavia).

Dichiarazione di pubblica utilità per una condottura d'acqua potabile nel Comune di Castellamare nel Golfo (Trapani).

Id. id. per una condotta d'acqua potabile nel Comune di Castelvetrano (Trapani).

Ricorso del Comune di Canosa, in provincia di Bari, contro il consorzio per la manutenzione ed il miglioramento del porto di Trani.

Classificazione fra le provinciali di Como della strada da Gavirate ad Angera.

Introduzione nei regolamenti stradali della provincia di Pisa di qualche disposizione relativa alla limitazione del carico dei veicoli in relazione colla libertà di transito.

Transazione concordata coll'Impresa Varoli per la definizione di tutte le vertenze relative ai lavori di costruzione del 3° tronco, 4° lotto, della ferrovia Lecco-Como.

Collaudo dei lavori eseguiti:

Dall'Impresa D'Urso per costruzione di tre cantoniere doppie lungo il 2° e 3° tronco della provinciale N. 27 (Cosenza).

Id. id. id. per costruzione della strada comunale obbligatoria Casalicchio Acquavella (Salerno).

Id. id. Beffa per costruzione della strada comunale obbligatoria di Villadasti alla ferrovia di Valleverara (Alessandria).

Id. id. Reale per riparazioni alla frana in contrada Fommina morta, lungo il 2° tronco della strada nazionale N. 53 (Tarvisiana).

Id. id. Sfarzi Sartori per la sistemazione dell'argine destro del fiume Reno (Reggio Emilia).

Id. Società dei Bracciani di Cavarzere per la sistemazione dell'argine del Gorzone in località Anconetta a destra ed inferiormente al ponte di Buoro a sinistra (Venezia).

Progetto addizionale per la sistemazione della frana di Caramanico lungo la prov. 17 (Chieti).

Id. per la ricostruzione del Duomo di Nola (Caserta).

Elenco dei prezzi della pietra di Monte Adiano per la scala principale del palazzo dell'Amministrazione della Pubblica Istruzione in Roma.

VALLE PICENICIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 7, ore 13,15. — Il processo Modaini, dopo oltre un mese di dibattimenti, si è chiuso ieri sera, a tarda ora, con l'assoluzione di 19 fra i 21 imputati, per la maggior parte dei quali il pubblico ministero e la stessa parte civile avevano ritirata l'accusa.

I giurati di Bologna, pare, abbiano ritenuto attenuate dell'assassinio, un certo *Gerdi*, altro fornaio, latitante, avendo dichiarati colpevoli di solo complicità i due imputati Pierangeli detto *Chibi* e Racanicchi, che in base al verdetto vennero condannati ad otto anni di reclusione ciascuno.

Gli altri, lasciati immediatamente in libertà sono, in parte, già tornati in Ancona, festeggiatissimi da quanti li videro al arrivo.

Il verdetto è molto commentato; si teme una strascico di rancori e di personali vendette.

Cremona, 7, ore 15,30. — Il decimo reggimento bersaglieri, che cambia di guarnigione, partirà di qui l'undici corrente.

Gli si preparano cordiali feste di commiato, avendo il reggimento nella sua permanenza risposto vive e profonde simpatie nella cittadinanza.

Lo vieni a sostituire da Napoli il secondo bersaglieri.

Palermo, 7, ore 16,10. — Gli operai delle miniere delle Grotte si misero in sciopero per il ribasso dei prezzi, causato dalla crisi solfara.

Ieri sera fecero una processione per il paese, Fu macchia un rinforzo di truppe.

Reggio-Calabria, 7, ore 13,10. — Nella vicina borgata di Pellaro, la guardia di finanza Francesco Torninzara amoreggiava con la bella ragazza diciassettenne Concettina Nava.

Irritati dalla fedeltà della ragazza, il Torninzara l'uccideva con dieci colpi di pugnale, poscia si suicidava.

Novara, 7, ore 14,20. — Il Duca d' Aosta il giorno undici corrente verrà a visitare il 17° artiglieria di stanza, al quale appartenne già come capitano.

L'efficialità del reggimento lo riceverà alla stazione e gli offrirà un *déjuner* alla caserma Cavalli.

Genova, 7, ore 20,35. — La Giunta municipale ha deliberato la demolizione di Porta Pila, nella ricostituzione della via Colombo sul prolungamento della via Ettora.

In settembre si aggiudicherà l'impresa di tale lavoro.

Scienze e Lettere

La scoperta dell'Ahaska.

All'Esposizione di Chicago, nella sezione russa, figurano tutti i documenti, fatti raccogliere appositamente dal Governo russo, e che si riferiscono alla scoperta dell'Ahaska.

Non mancano i rapporti originali di Vito Behring. Tutti i rapporti ricevuti dal Collegio dell'Ammiragliato erano redatti dal luogotenente Swen Waxel, il secondo di Behring, a bordo del *San Pietro* e dal capitano Tchirikof, comandante del *San Paolo*, che toccò terra quasi nello stesso tempo del capo della spedizione.

Non si posseggono attualmente a Pietroburgo che le copie del libro di bordo del *San Pietro*, che cominciano nel 1741 e gli originali del libro di bordo del *San Pietro* costituta nel 1742 dal luogotenente Waxel all'isola di Behring, cogli avanzi della nave; della carta di navigazione compilata da Waxel; e tre copie del libro di bordo del *San Paolo* (1741-1742).

Edstono inoltre nove lettere al conte Golowne, presidente del Collegio dell'Ammiragliato, firmate dallo stesso Behring, sull'equipaggiamento della spedizione, datate dal maggio e dall'agosto 1840.

Questi documenti, legati in pelle di rigirno, furono spediti a Pietroburgo in una cassa impermeabile.

Una tessera africana.

Nel porto di Biserta in Tunisia è stata scoperta una curiosa tessera in bronzo che appartiene alla classe ancora poco numerosa delle « tesserae pugnae ».

Da quarta conosciuta. Dello altre, una è stata trovata in Italia, una a Tolentino, l'altra a Pasignano presso Pergola.

Come questa, la tessera di Biserta è in bronzo, munita dell'anello, che serviva a sospenderla nella sala dei municipi ed ha una iscrizione quasi identica.

Manca di data; ma per quanto si può giudicarne dal disegno mandato dallo scopritore ing. Gollieni, sembra certo che questo piccolo monumento appartenga agli ultimi anni della Repubblica romana o ai primi dell'Impero.

Questa opinione è confermata dall'assenza del cognome in seguito al nome di famiglia del magistrato e dalla concisione stessa del testo della iscrizione.

La posizione di un « Pagus minervius » africano, menzionato in quel documento è ancora sconosciuta.

L'atmosfera del sole e della luna.

Il dott. Jaunsch, che ha costruito un osservatorio sul Monte Bianco, ha fatto all'Accademia delle scienze di Parigi, una comunicazione interessante sopra le sue osservazioni. Egli ha esaminato l'atmosfera solare, e si è convinto che non contiene la minima dose di ossigeno.

Trattando altri scienziati francesi hanno cercato risolvere il problema e si riferiscono all'assenza di atmosfera intorno alla luna; e ne hanno dato una spiegazione che, se non è l'esatta, certo è perfettamente in accordo con le attuali nostre cognizioni fisiche.

Ognuno sa che la massima parte dei globi è cinta di un involucro gassoso: sola la Luna no. La ragione non è questa, che qualunque corpo proiettato dalla superficie della luna, anche se si solleva a massima altezza, ricade fatalmente, attratto dalla forza di gravità; se, poi, raggiungesse una altezza iperbolica, la luna non avrebbe più la forza di attirarlo. Così avviene che i gas o si perdono o non giungono a formare alcun involucro atmosferico stabile intorno ad essa.

Il racconto della domenica

IL PRIMO CLIENTE.

I.

Una sera d'inverno, sul primo del secolo, in una modesta casa di Londra, mentre nella via, la pioggia batteva furiosamente sui vetri, un giovane medico, seduto accanto al fuoco, meditava malinconicamente sulle difficoltà dei primi passi della sua carriera. Da un mese egli aveva abbandonato la città natale e la famiglia; viveva nella metropoli pel più completo isolamento, aspettando che la sorte gli coadiuvasse il primo cliente. Assorto nei suoi tristi pensieri stava per cedere al sonno, quando una ruvida mano lo scosse e la voce del domestico lo avvertì che aveva visite di una signora.

— Una signora? Chi? Dove?

E il medico balzò in piedi volgendosi verso la porta a vetri. Sulla soglia vide, simile ad un apparizione, una donna, che, alta, coperta il volto da un ristretto velo nero.

Mal celando un senso di sorpresa, il giovane medico le offrì una seggiola a sedersi, chiese la porta e chiese con premura:

— Desiderava un consulto, signora?

Ella assentì con un sonno del capo, soletto; poi con voce tremante:

— Non par me, dottore, bensì per un'altra persona. E' forse una pazzia la mia, e temo inlisti di dovermi pazza. La ragione mi dice che sono sciocco nel mio cuore può salvarla, ma il pensiero di doverlo doporre nella fossa, senza aver fatto quanto'ultimo tentativo, mi gela il sangue.

— Se la ragione le dice che sono sciocca nel disperata — disse il dottore commosso — non c'è un minuto da perdere. Ma perchè non chiedere prima l'assistenza del medico?

— Perchè sarà inutile... Ed è inutile forse, anche in questo momento.

Il dottore guardò la signora, per scrutarne la espressione del viso, ma il fitto velo nero era impenetrabile.

— Quanto sto per dirle — riprese la sconosciuta — le parrà libreto di febbre. Altri mi lo han detto, ma non posso credere. Parlo di lei, dottore. Nonmi mattina, quegli di cui parlo sarà senza aiuto; la ragione non mi permette di pensare altrimenti. Questa notte, dottore, per giunto egli sia in pericolo di vita, non può esser soccorso da alcuno.

— Non vorrei — disse il medico dopo una breve pausa — annunciare il suo dolore, signora, certo di apparirle crudele; ma ella parla di mistero. Ma la coscienza mi obbliga ad insistere, perchè questa persona, a lei così cara, sia visitata senza indugio, prima che il male si aggravi. Rifletta alla responsabilità...

— Sì, la responsabilità di una tal morte sarà mia e sarà terribile — interruppe colui con scatto fanatico. — Ma non mi chiederà conto. Ma per quanto grave, lo Facciamo.

— Poichè ogni obbiezione è inutile, vedrò l'ammalato domani mattina. A che ora?

— Alle nove.

— Un'ultima domanda. Egli è ricoverato in casa di lei?

— No.

— S'io dessi qualche prescrizione per la notte, può lei, signora, farla eseguire?

— Sì — rispose la signora singhiozzando.

E dopo aver posato sul tavolo l'indirizzo di una strada remota, abbandonò la casa misteriosamente come vi era entrata.

II.

E' facile immaginare quale impressione lasciò nell'animo del giovane medico la visita strana, e quanto congetture si affollarono alla sua mente, durante la notte insonne. Passò la mano quando a questo primo cliente ed al mistero che lo avvolgeva.

Alla sua conversata, s'incaminò lentamente al luogo del convegno, e con molti stenti ritrovò la casa designata.

Era un edificio basso, ad un sol piano, d'aspetto desolato. Una sola porta abbastanza ricca, vetri al sotterraneo abbassato. Non un indizio di vita nell'interno. Il giovane rimase un momento soltante, poi, risoluto, picchiò alla porta. Una vecchia donna venne ad aprirgli. Alla sua domanda, se vi erano visitatore di entrare o, senza far parola, lo condusse in una stanza, in fondo al corridoio dell'ingresso.

— Non parla? — disse il medico.

— Troppe presto — rispose la vecchia.

Il dottore non potè reprimere un movimento di stupore, nè nascondere l'agitazione che lnsonimava a dominarlo. In fatto sedere a lasciato solo. Fassò così un'ora interminabile, e stava per rivolgersi ad esplorare l'appartamento e chiedere spiegazioni, quando gli avvisarsi una vettura che si fermò innanzi alla casa. Udì ancora poche parole sommesse, un rumore di passi greci sul corridoio e sulla scala, come di persone che trasportassero un corpo pesante. Poco dopo i portatori discesero, uscirono; il portone venne rinchiuso e tutto tornò in silenzio. Passarono altri pochi minuti ed anche l'ansio della stanza, dove il dottore attendeva, si aperse e comparve la sconosciuta della sera innanzi, con lo stesso velo sul volto, impenetrabile. Il giovane si levò e seguì la donna che, salendo le scale, lo introdusse in una stanza del piano superiore. Qui la luce, attraverso alle tende abbassate, penetrava incerta e gli oggetti apparivano mal distinti.

III.

Pure il medico notò un letto verso il quale si precipitò la donna. Una forma umana all'apparenza rigida e inanimata, ravvolta in un rozzo lenzuolo di tela, vi era distesa. Il solo viso, che era quello di uomo, era scoperto; ma gli occhi ne erano chiusi. Il braccio sinistro pendeva inerte: il destro preso la mano.

— Mio Dio! — esclamò lasciandola ricadere — quest'uomo è morto!

— Oh, non lo dica ancora, dottore — proruppe con tremore la donna. — Non posso, non voglio credere. Si son dati casi di persone richiamate alla vita, quando la morte sembrava certa. Non lo abbandoni senza aver tentato ogni mezzo per salvarlo. Dev'essergli rimasto un ultimo soffio di vita. Tenti, dottore, tenti, per l'amor del Cielo.

— Ebbene, sollevate le tende.

— Perchè? — chiese la donna trasalendo.

— Sollevate le tende — ripetè il dottore con assenso risoluto, avvicinandosi alle finestre.

— Ho fatto male appoggiare — riprese la donna opponendosi. — S'egli è morto davvero, se non v'è più rimedio, non voglio che altri, fuori di me, lo veda.

— Quest'uomo non è morto di morte naturale — disse il medico duramente.

Con rapido moto strappò la tenda in modo da lasciar penetrare la piena luce del giorno e sorrò presso il letto.

— Qui si è commesso un atto di violenza — disse mostrando il cadavere e fissando lo sguardo scrutatore negli occhi della sconosciuta, la quale, nel parossismo della disperazione, aveva gettato il velo. Era una donna sulla cinquantina, dal volto ceroso, che serbava ancora le traccie di una bellezza, distrutta dal pianto e dal dolore.

— Qui si è commesso un delitto — replicò il dottore.

— Sì.

— Quest'uomo è stato assassinato.

— Sì — ripetè la donna con esultazione crescente. — Me ne appello a Dio. Assassinato barbaramente.

— Da chi? — gridò il dottore.

— L'assassino ha lasciato traccio sul corpo. Le osservi.

Il giovane scoperse il cadavere. Il collo era tumefatto e portava tutto attorno il segno livido d'una corda che lo aveva stretto.

— Questo è un omicidio — disse applicato stamane! — esclamò il medico rincrocendo con un brivido di terrore.

— Sì.

— Ma chi è?

— Mio figlio! — sussurrò la donna cadendo tramortita a' piedi del letto.

IV.

La povera madre aveva lottato a lungo per strappare il figlio al visio ed al delitto; ora aveva tentato straziarlo alla morte.

Ma la giustizia umana aveva compiuto il suo dovere e la legge inglese che consentiva ancora, in qual tempo, la consegna dei giustiziati a chi li obbedisce per gli ultimi pietosi uffici, non la aveva reso che un cadavere.

Cronache autunnali

La caccia alle anitre selvatiche.

Alla metà di ottobre incominciia, in Inghilterra, la caccia dell'anitra selvatica. E' cosa di qualche importanza, perchè lassù, sulle rive dei grandi laghi, o nei fiumi maggiori, abbondano tali animali; ed è notevole anche per il modo usato a catturarli nelle contee di Suffolk e Norfolk, ove gli uccelli emigranti dalle terre settentrionali di Europa, si compiacciono in modo speciale di fermarsi.

La lingua di terra che, coll, forma un porto sul mare del Nord, sembra invitare le anitre, che vi trovano, meglio che in qualunque altro luogo, il silenzio e la solitudine negli aquitrini e negli stagni, di che quelle provincie sono abbondantemente provvedute.

Or dunque, questa maniera speciale di caccia consiste nell'usare una grande rete, che si chiama *decoy*, e si fa specialmente in queste belle giornate dell'ottobre.

La dove i corsi d'acqua, o grossi o appena sensibili, giungono alle rive dei laghi, proprio sulla foce, non mai più larga di cinque o sei metri, i cacciatori erigono leggere arcate di ferro, o anche di lievi canne flessibili, che vanno a poco a poco restringendosi, tanto da formare una galleria. Questa non è mai in linea retta, bensì si ripiega internamente, in modo che l'anitra, una volta penetratevi, trovino facilmente la via di uscirne; ma l'imbeccatura ne è ampia, sì da togliere loro ogni sospetto di tranello.

A poca distanza da essa si colloca una gabbia abbastanza grande, nella quale sia prigioniera un'anatra domestica che fa da richiamo, mentre per lo stagno altre, pure domestiche, sono lasciate libere, tanto per ispirare confidenza a quelle selvatiche.

Non basta; bisogna spargere un'esca qualunque, orzo o avena, sì da indurre a raccogliersi e a libvare dalle foglie cadute e dalle erbe l'ingresso nella rete, perchè il loro cammino non ne resti impedito.

Ciò disposto, il cacciatore lascia il suo cane. Oh, dove cercare una bestia esperta, ben pratica, ammaestrata nell'arte difficile, senza di che non sarebbe raggiungere, come fa, il suo scopo. Infatti, esso non ha l'impegno di inseguire le anatre, tutt'altro; anzi deve farsi inseguire da loro: quale ufficio più umile, più sicuro e sano?

Eppure, avviene precisamente così. Quando il cane s'è avanzato lentamente, le anatre selvatiche a testa, sembrano conciliarsi fra loro, poi, tratte dalla curiosità, lo seguono indifferenti e docilmente nella stessa direzione della lor presa. Ahi! si dirige verso il centro della rete, il traditore!

Gli uccelli avanzano così, dietro di lui. Or, quando il cacciatore crede che siano abbastanza penetrati, tanto da non poter più aver mezzo di trovare l' uscita, esce dal nascondiglio e svanisce un fazzoletto bianco. Allorchè tutte le anatre si levano precipitose, ma vanno a sbattere contro i fili della rete, precisamente nella direzione opposta all' entrata. Allora il cacciatore stacca un cerchio mobile e chiude la rete, si da mettere la preda in sicurezza.

In tal modo elementare, e alquanto semplice, si possono prendere anche cinque o seicento animali per volta. Una grande pazienza occorre, certamente, ma tale genere di caccia è più sicuro che quello al fucile, e costa meno fatica e apporta vantaggio maggiore.

Abbiamo creduto opportuno darne notizia, qui, in Italia, dove essa è ignorata, e dove, forse, è possibile, più che altrove, applicarla, dato il gran numero di anatre selvatiche, che si trovano nei nostri passi prossimi ai laghi e lungo i fiumi.

Teatri ed Arte

Lirico — A Santa Lucia l'opera del maestro **Tasca**, cantata in italiano dalla Bellincioni e Sigaro, ha avuto ieri abbastanza lieta fortuna. I pezzi maggiormente gustati ed applauditi furono la canzone della Bellincioni e il gran duetto che chiude l'atto primo. La critica vicentina dice che la musica bandisce di scuola originalità contiene pagine drammatiche vive ed efficaci.

— Al teatro Cerruti di Cagliari sono andati in scena il *Barbiere di Siviglia* e il *Pra Diavolo*, con ottimo successo.

Fra gli interpreti primeggia il baritono romano Leopoldo Lera, del quale i giornali locali tessono gli entusiastici elogi.

L'*Illustrazione Sarda* dice che nel *Barbiere* il Lera è stato un *Figaro* modello per squisitezza di canto e famigliarità di scena; inoltre il pubblico è rimasto veramente sedotto dalla bella, piena, sonora voce del cantante.

Così pure nel *Fra Diavolo* il giovine artista ha mostrato per intelligenza, coltura bellissime doti vocali di essere degno del brillante avvenire artistico che indubbiamente l'attende.

— Il movimento impulsivo verso una futura riforma della musica sacra va sempre più accentuandosi.

L'esempio dell'on. ministro Martini ha portato i suoi frutti. Oggi abbiamo e registrare un congresso regionale a Thiene (città della provincia di Vicenza) nei giorni 13 e 14 del corr. mese.

Il Congresso si deve alla vigorosa iniziativa della Società veneta di S. Gregorio. Il programma, che siamo sunsicuramente, è stabilissimo colà si riunirà dalla cattività di Babilonia, ossia circa mezza secoli fa.

Suicidio alla dinamite.

In un piccolo villaggio dei dintorni di Bristol, certo Robert, che viveva in cattivo accordo con sua moglie, si è suicidato davanti a questa, mediante una cartuccia di dinamite.

Dopo aver accesso la miccia della cartuccia, il sfegazzito se la è messa nella bocca ed ha avuto l'energia di aspettare con calma l'esplosione.

Egli è stato fatto letteralmente in pezzi.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 23,2 — minimo: 14,7.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta municipale ha preso atto di diversi affari municipali.

Pubblica istruzione. — Ci occupammo a suo tempo dei risultati del saggio straordinario per la licenza tecnica e normale e degli alunni delle quinte classi elementari, i quali meritarono durante il decorso anno non meno di 9|10.

La prova fatta in quest'anno, tendente specialmente a constatare il grado di maturità delle unità ei criteri, il valore ed il profitto degli alunni che frequentano l'ultima classe elementare, porrà l'Ufficio d'istruzione in grado di adottare provvedimenti diretti a dare alle famiglie informazioni gli esami finali, di controllare più efficacemente l'assegnazione del personale insegnante alle classi superiori e di stabilire le norme per l'ammissione ai maggiori istituti l'indirizzo didattico dell'insegnamento della lingua.

Intanto, in seguito a risultato stesso, sappiamo essere intendimento dell'assessore preposto all'ufficio studi di rientare simili prove ora in una classe, ora in un'altra, con norme stabili e rigorose, ritenendo ciò unitamente a tener desta la emulazione negli insegnanti e nelle famiglie, e nello stesso tempo a dar agio all' Ufficio di studiare sempre meglio l'importante questione, e preparare in conseguenza quei provvedimenti che meglio consentano di accrescere il valore didattico delle nostre scuole.

La questione dell'insegnamento del compera nello classi quinte ha richiamato intanto l' attenzione sugli studi di ammissione alle scuole secondarie classiche, tecniche e normali, seguiti nello scorso luglio. Dai dati trasmessi dalle singole Direzioni all'Ufficio della pubblica istruzione si sono potuto raccogliere le seguenti notizie:

Si presentarono ai suddetti esami di ammissione alunni 631 (413 maschi e 218 femmine). Ne furono approvati 397, cioè 286 maschi e 1l8 femmine, cosia il 58 0|0.

Tali risultati sono oggetto di commento e di studio, poichè giova avvertire che fra gli alunni ammessi vi sono parecchi non ammessi idonei negli esami di licenza di grade superiore delle nostre scuole comunali, e parecchi altri che frequentavano invano la quarta classe, mentre alcuni dei licenziati con buoni punti, furono rimandati nell'esame.

Libri di testo — La Giunta comunale, nell'intendimento di risolvere la questione importantissima dei libri di testo per le scuole primarie, nominava una Commissione per condurre l'Ufficio di studi i libri.

Essa riuscira così composta; prof. cav. L. Sforza-Cariini, R. Ispettore — signora Angela Petracchi Manfroni, insegnante di pedagogia nella scuola normale Pilli — prof. Carlo Negri, Ispettore Capo delle scuole comunali — signora T. Del Monte, direttrice nelle scuole comunali — signora A. Sertorii, id. id. — cav. prof. Giulio Fassanotti, direttore delle scuole comunali — prof. Luigi Petracci, id. id. — cav. Valentiani, Capo dell'Ufficio VI.

La detta Commissione, dopo aver accuratamente esaminati i libri di lettura per le classi elementari, presentati da vari autori ed editori, ha giudicato all'unanimità doversi preferire per le classi prime, seconde e terze quelli compilati dal professore B. Rinaldi di Torino, suggerendo però alcune modificazioni che l'autore dichiarò di eseguire senza alcun aggravio di spesa pel Comune. Quanto ai libri di aritmetica del prof. Gerbaldi, contro i quali si sono manifestate e da parte del corpo insegnante e da parte delle famiglie gravi opposizioni, la Commissione consiglia ed imporre che, pur mantenendo come base il metodo dell'Hentschell, sui quali furono quei libri compilati, siano preparati per le nostre classi elementari inuovi libri di aritmetica, che meglio rispondano a quei criteri didattici, che l'esperienza di questi anni ha suggerito.

Per la compilazione di questi libri di aritmetica, modificati secondo tale indirizzo, è stata, per deliberazione della Giunta, affidata al un valente professore di matematica, che dovrà seguire lo norme sopraindicate e dovrà ottenere l'approvazione dell'autorità scolastica provinciale.

I nuovi libri saranno adottati nelle nostre scuole in occasione della riapertura dell'anno 1893-95. Frattanto gli altri libri di testo rimangono per ora invariati

Per l'Esposizione — Ieri, l'assessore ing. Giulio De Angelis e l'on. Edoardo Arbib, del Consiglio dell'Esposizione a Roma, furono ricevuti dall'on. Giolitti.

Timbro sulle cartoline-vaglia. — Non tutti gli uffici postali hanno l'avvertenza di apporre il timbro a secco numero progressivo delle cartoline-vaglia il timbro. Anzi, quasi tutti lo mettono proprio su questo numero, di modo che riesce difficile il controllo. Gli incaricati delle verifiche hanno bisogno della lente d'ingrandimento.

Se a cotesti uffici postali si applicasse una multa, l'inconveniente non succederebbe, ed il servizio procederebbe più esatto. Speriamo che il ministero insista, magari con una circolare, perchè si provveda.

Nozze. — Una lieta notizia ci giunge da Trieste.

Ieri il dottor Agostino Lunardoni, segretario al ministero d'agricoltura e commercio, ha sposato la gentile signorina Pia Agnjari. Testimoni della sposa sono stati il comm. Agnjari direttore della Lloyd e il comm. D. Usiglio; quelli sposo il dottor Alessandro Geor, direttore generale della ferrovie austriache, consigliere intimo dell'Imperatore, e il conte Adolfo Barpellini.

Dopo la cerimonia nuziale, gli sposi sono partiti per un viaggio attraverso l'Austria, donde torneranno a Roma. Noi inviamo loro gli auguri più cordiali e le felicitazioni più sincere.

Da Vigna nello. — Ci scrivono:

« In Vigna nello è giorno di solennità la ricorrenza di S. Francesco di Assisi, poichè, in questo giorno, si celebra l' onomastico del principe Ruspoli, che fa questa ricorrenza si trova, quasi sempre, in villa, ospitato qui nel suo magnifico castello medioevale.

I buoni vignanellesi professano tutti una tradizionale sincera affezione alla famiglia Ruspoli, ed hanno per essa una particolare devozione, in ogni modo speciale per il principe D. Francesco e per la carissima principessa D.ª Egle, perchè amboduo sono sempre pronti a soccorrere chiunque loro si rivolga, e nessuno, che sia entrato nel palazzo e chiedere un conforto, n'esce sconsolato, al che contribuiscono pure le tre figlie Maria, Anna e Giuditta, tre angeli di bellezza e di bontà.

Il principe, a migliorare la condizione degli agricoltori poveri, compiti un locale comodo, spazioso e bene aerreggiato, lo ridusse ad ospedale, le provvide di buoni letti, e lo consegnò alla benemerita locale Congregazione di carità.

Bene a ragione pertanto la popolazione di Vignanello, per allegrare il gratissimo, solennizzò l'onomastico del principe Ruspoli. E sono fuochi

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un villaggio chràico.

E' Bar Tanoura, presso Mogul, sulla frontiera turco-persiana. Consiste in circa cento case o gli abitanti vivono in buonissimo accordo coi mussulmani e i cristiani dei villaggi vicini.

Il villaggio è situato si piedi di una collina, sulla cui sommità si vedono la rovine sparse di un'antica cittadella.

Vicino vi è una grotta, conosciuta in tutta la regione come la grotta del profeta Ezra, venerata ecco dalle popolazioni mussulmane, cristiane ed ebree.

Questa ultima parla la lingua caldaica e la tradizione vuole che gli antenati degli abitanti siano stati di Bar Tanoura si stabilissero colà si ritirano dalla cattività di Babilonia, ossia circa mezza secoli fa.

Suicidio alla dinamite.

In un piccolo villaggio dei dintorni di Bristol, certo Robert, che viveva in cattivo accordo con sua moglie, si è suicidato davanti a questa, mediante una cartuccia di dinamite.

Dopo aver accesso la miccia della cartuccia, il sfegazzito se la è messa nella bocca ed ha avuto l'energia di aspettare con calma l'esplosione.

Egli è stato fatto letteralmente in pezzi.

SPORT

Grandi Corse velocipedistiche - Match Lodi-Stroscia

Poche ore di sposo ancora dell'importante match Lodi-Stroscia, nel cui risultato sarebbe arrête fare delle previsioni, tenuto conto della gagliardia dei due competitori. Tale risultato è però atteso con molta ansietà.

Dotto *match*, che può dirsi il *clou* della giornata, cominierà alle 11 1|2 ant., ma si ritiene che l'arrivo all'ultimo traguardo non potrà verificarsi prima delle 3 o 3 1|2 pom.: tale per norma del pubblico che desidererà privarsi dell'emozione di quel momento solenne.

Come già detto avranno poi luogo le seguenti corse:

Corsa incoraggiamento	Corsa Avvenire
Corsa campionato romano	Corsa Unione

Dal principio del *match* al termine delle corse funzionerà il totalizzatore assunto dalla Ditta Gaboscini e Bonelli.

E l ora non resta ad augurarsi altro che il sole rifulga splendido in una splendida giornata autunnale e che il pubblico numeroso a quello siasi non per rendere più brillante ed animata la festa sportiva.

***

Gli appartenenti alla Società ginnastica « Roma, » sezione velocipedistica, sono invitati di trovarsi oggi, al tocco, nei locali sociali per prender parte alla parata che si reca alle corse di Tor di Quinto.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 8 ottobre — S. Reparata.

Leva il sole alla ore 6.5 m. — Tramonta alle 5.38 s.
Leva la luna alle ore 4.43 m. — Tramonta alle 5.1 s.

BOLLETTINO SETTORIO

7 Ottobre 1893.

Europa pressione alquanto bassa latitudini settentrionali; elevata Sud Russia, decrescente e minima occidente. Sulla Sv - Zarigo 760.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso, nebbie qualche piodgerel. Nord, qualche nebbia Sud, venti qua la fiacchi meridionali centro e temperatura poco varia.

Stamani cielo nuvoloso nebbioso Nord, generalmente sereno altrove; venti deboli variabili; mare generalmente quadrante; barometro 762 Sardegna, interno 763 altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente secondo quadrante, cielo generalmente sereno; temperatura ancora stazionaria.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	19 2	15 4	Roma	23 2	14 7
Venezia	22 0	17 6	Firenze	—	—
Torino	20 0	15 0	Napoli	26 0	15 8
Firenze	16 8	15 4	Napoli	25 0	19 4
Ancona	24 7	15 0	Cagliari	27 0	18 8
Perugia	23 7	15 9	Palermo	31 7	15 8

Osservazioni estere del mattino, ore 8.

Aiaccio	Gr.	23 7	Budapest.	16 8	Zarigo. Gr. 3 0
Pietroburgo		9 7	Trieste	20 8	Lugano 16 0
Nizza		14 1	Madrid	—	Ginevra 11 0
Odessa		14 6	Lisbona	—	Costantinop 20 0
Amburgo		11 6	Parigi	11 4	Malta 24 4
Praga			Nizza	19 0	Algeri —
Vienna		13 0	Monaco		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 5 ott. 1893.
Nati 37
Morti 25 dei quali 13 sotto i 7 anni

DA ORA

Evangelisti Margherita fu Nicola, Pugnitto Xaverio, 64, vedova. Bernardini Tommaso fu Tommaso, Porchiano, 78, vedovo Cappelli Andrea fu Pasquale, Roma, 84, coniug.
Bergoana Tommaso fu Giuseppe, 36, id. id.
Marchini Luigi fu Girolamo, Roma, 37, nubile
Argenti Pietro fu Luca, Leonessa, 44, celibe
Mosta Biagio fu Antonio, Roma, 45, coniug.
Bertini Luigi fu Giuseppe, Roma, 51, vedovo
Lisse Antonio fu Domenico, Borgo Velino, 43, coniug.
Pistacchi Francesco fu Luigi, Amatrice, 34, id.
Lucinai Marianna di Francesco, Fabbro, 24, id.
Fattori Giovanna fu Pacifico, Trola, 78, coniug.

SMARRIMENTO

Tinte e pinte gemelle non fra loro
E fal corpo nemlle in verità.
Ed al totale solo lamentano un sore
Come alla Dea di tutte le bellà.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
TU-TO-RE.

LOTTO

Roma	**64**	**21**	**47**	**74**	**41**
Bari	8	39	10	13	55
Firenze	70	4	69	76	73
Milano	1	5	55	56	39
Napoli	80	68	87	8	66
Palermo	4	43	24	69	39
Torino	16	44	18	2	41
Venezia	64	86	46	61	14

Conferenza —
Cooperative, costa
organizzazione.
Questo è il tema di
lungo, oggi, domani
nelle Cooperative pi
via della Missione n.
del presenti vi siano
nomina del Comitato
Per un congr
pom., nella Sala
Ternilni, il sig. Felic
informazioni e Patti
vicende e sugli scop
delle Società operaie
in Bologna nei giorni
ottobre.
Doti dell'Asi
D'Arcangeli E., D'Ar
gherita, De Martinis
va, De Cinque Ant
Giacomo Giulia, De
Celeste, De Gregori
di, Del Moro Odoar
chie Ernesta, De M
dola, De Romanis
Di Santis Silvio, D
guerra, De Santis F
Vincenzi Maria, Dal
ginia, Dorotea Giulia
Emple Emma, Ert
gola.
Fabriani Beatrice,
soletta, Fabbri Fra
gnani Celeste, Fagn
lani Anna, Fanelli
Filonenia, Fanfani
Ferra Isabella, Ferra
Ferroni Enrico, Fer
Olga, Fiandrini Ro
(Gerardo, Gerardi A
tana Angela, Fonta
nati Adalgisa, Fonti
Maria, Fra Diavo
mini Virginia, Fra
Un'industria
re. — Dalle relazi
Ottà di Castello in
gricola di questa
metà del decorso a
rallegrarsi nel ricon
sensto che la pro
alle industrie applic
La Mostra interna
menti agricoli, obbe
perfezionati e miglior
stere presentate dal
pano di queste nost
Per giudicarli si è
la Ditta *Ing. L. Ri*
un complesso di Ma
na, che da se sola
sione, vale a dire
quanti obbero ocea
gli esperimenti. E
uscirlo le provano
quali giudicarla s
Rinaldi e C. per le
Sia in prima linea
gnate nella Esposizi
lato alla S. R. P.
per le macchine *Ol*
cola (Inglitterra) c
sciuto in Italia
la medaglia d'oro
di torchi da vino
mente d'oro per pi
olio, una medaglia
stenti di seconda cl
per l'inseppellabile v
sul ottimo.
In fine venne ass
glia d'argento per
rotti nazionali ed
intelligente ed ope
vera ammirazione.
Abbiamo credute
te della Ditta *Ing.*
monte lo meritò, s
dalla sua officina,
grandiosi depositi
a sviluppare il mo
nuo d'industria con
ne dei più perfezio
chiesta.
In Vaticano
lungo passeggiata
la bellissima giorn
Ieri sera alle
co La Vallata
Egli trovasi a Vall
— Ha fatto rito
resultato.
go presso la S. *Sa*
— Lunedì il *Mi*
diretta dirigendosi
tolo in *

Conferenza — « Consorzio Nazionale tra le Cooperative, ossia: Cooperazione generale e sua organizzazione. »

Questo è il tema di una conferenza che avrà luogo, oggi, domenica, alle 9 ant., nella sede della Cooperativa pittori, decoratori ed affini, via della Missione n. 7-9. Quando la maggioranza dei presenti vi siano favorevoli, farà seguito la nomina del Comitato promotore di tale Consorzio.

Per un congresso — Oggi, alle 3 1/2 pom., nella *Sala Goldoni*, all'Esedra di Piazza Termini, il sig. Felice Albani terrà una relazione sul *Patto di Fratellanza*, sullo sue vicende e sugli scopi del 15° congresso nazionale delle Società operaie affratellate, che avrà luogo in Bologna nei giorni 14, 15 e 16 del corrente ottobre.

Doti dell'Annunziata. — Danesi Rosilia, D'Arcangeli E., D'Armini Assunta, De Angelis Margherita, De Bartolomeis Luisina, De Carolis Ginevra, De Cinque Andreina, De Cinque Lucia, De Giacomo Giulia, De Giorgi Teresa, Degli Effetti Celeste, De Gregorio Virginia, Del Monte Brunetta, Del Moro Zelinda, Del Pelo Virginia, De Marchis Ernesta, De Marchis Isabella, De Petris Adela, De Romanis Anna Maria, De Rossi Cesira, De Santis Elvira, De Santis Ginevra, De Santis Giovanna, De Santis Giuseppa, De Vincenzi Maria, Diaduce Annunziata, Diaduce Giuseppa, Dorzo Assunta, Doni Ermelinda, Donati Virginia, Donzeri Gaulisia, D'Alicandro Barbara.

Emple Emma, Esposito Rosa, Evangelisti Angela.

Fabriani Beatrice, Fabriani Ginevra, Fabriani Rosalotta, Fabbri Francesca, Fabroni Ginevra, Faenzi Celeste, Fagnani Elvira, Falconi Rosa, Falleni Anna, Fanelli Angela, Farina Maria, Febbi Luisa, Federici Cesira, Ferdinandi Assunta, Ferra Isabella, Ferrari Annunziata, Ferreri Luisa, Ferreri Enrica, Ferri Angela, Ferri Emma, Ferri Olga, Fiadrini Enrica, Fiorentini Virginia, Fiorini Angela, Fiorani Annunziata, Fiorini Giulia, Fontana Angela, Fontana Elisa, Formilli Teresa, Fornari Adalgisa, Forti Maria, Foschi Rosa, Foschi Emma, Frai Emma, Franceschi Virginia, Franceschini Virginia, Frolli Beatrice, Fumasoni Giulia.

L'industria romana che ci fa onore. — Dalle relazioni che abbiamo ricevute la Casa di Castello in occasione dell'esposizione agricola e Mostra d'arte antica chiusasi circa la metà del decorso settembre, abbiamo occasione di rallegrarci nel riconoscere lo sviluppo sempre crescente che si cerca dare qui in Italia alle arti ed alle industrie applicate all'agricoltura.

La Mostra internazionale di macchine ed istrumenti agricoli, ebbe campo di farci ammirare i più perfezionati sistemi di macchine nazionali ed estere presentate dalla primaria Casa che si occupano di queste costruzioni e commercianti.

Per giustizia si deve riconoscere che fra le altre la Ditta *Ing. L. Rinaldi e C.* di Roma emerse per un complesso di Macchine a seconda del programma, che da se sola faceva una splendida esposizione, tale da destare l'ammirazione generale di quanti ebbero occasione di visitarla e di assistere agli esperimenti. E ciò questo merito non sia lieve mezzo lo provano le molteplici onorificenze delle quali giustamente venne fregiata la Ditta *Ing. L. Rinaldi e C.* per le macchine da essa esposte.

Sia in prima linea l'unico diploma di medaglia d'oro per la Divisione Meccanica Agraria e secondariamente alla S. R. p. C. M. *Ing. L. Rinaldi e C.* per le macchine *Clayton et Suttleworth de Lincoln* (Inghilterra) di cui ha la rappresentanza esclusiva in Italia; e fanno degna corona ad esso la medaglia d'oro per una collezione di pompe e tra di vino di diversi sistemi, altra particolare d'oro per prove pratiche di strettoi da olio, una terza d'oro per trinciaforaggi a nuovo sistema di economico, ed una quarta ancora d'oro per l'insuperabile Vaglio Gayton et Shuttleworth con i diversi accessori.

In fine vanno assegnato il primo premio (medaglia d'argento) per una splendida collezione di Aratri presentati ed amerirati che fra i numerosi partecipanti agricoltori di quella regione destarono vera ammirazione.

Abbiamo creduto d'intrattenerci particolarmente su tale Ditta *Ing. L. Rinaldi e C.* perchè veramente in merito; sia per gli splendidi lavori usciti dalla sua officina, sia perchè con gli impianti dei grandiosi stabilimenti in Roma al suo lavoro, tende a sviluppare con la maggiore energia questo ramo d'industria con la costruzione ed importazione dei più perfezionati e razionali sistemi di macchine.

In Vaticano. — Ieri il Papa ha fatto una lunga passeggiata in giardino, approfittando della bellissima giornata.

— Le notizie della salute del cardinale Monaco La Valletta sono completamente rassicuranti. Egli trovasi a Valle di Pompei.

— Ha fatto ritorno in Roma il barone di Forstebach, ministro della Repubblica di S. Domingo presso la S. Sede.

— Lunedì il *Monitour de Rome* passerà alla direzia dipendenza del Vaticano e cambierà il titolo in *Monitour* semplicemente.

— Ieri si è riunita, in Vaticano, la Commissione Cardinalizia Amministratrice dei Beni della S. Sede.

Inaugurazione di una chiesa — Oggi, nel comune di Montebiberti — o precisamente nella frazione Casali — avrà luogo l'inaugurazione di una nuova chiesa coll'intervento di Sua Eminenza Reverendissima il cardinal vescovo di Sabina. Vi saranno dei divertimenti popolari e verrà esercitata una bella caccia.

Un cadavere — Ieri mattina, per tempo, i braccianti Crimani e Romboni Cesare trassero dal Tevere, nella vicinanze del ponte Umberto I, un cadavere in avanzato stato di putrefazione. Esso aveva un portafoglio contenente tre 50 in carta ed una lettera portante la data del 19 luglio 1886, diretta a Luigi Cannino, guardiano di Ostia. Udito il Lucchesi, e firmata Antonio Filippi, negoziante in bestiame, vicolo dei Vecchiarelli.

La nota solita. — Per dispiacevi amorosi, la sarta Beatrice Pieto, di anni 25, di Orsaio, denunciata al Viale Giulio Cesare, palazzo Casali, tentava suicidarsi, ingoiando una soluzione di fosforo.

All'ospedale di S. Spirito, ove venne accompagnata, venne messa fuori di pericolo.

Caduta mortale. — Ogliani Gregorio, di anni 53, di Ancona, carrettiere, abitante fuori di porta Portese, cadde per le scale della propria abitazione, riportando la frattura del cranio, in seguito alla quale cessava di vivere.

In fuori servizio — Nella scorsa notte, le guardie di pubblica sicurezza Ragnoni e Pecchiarolo, pattugliando in Borgo Pio, si accorsero che la porta del magazzino del sig. Canevaro, al 174, era socchiusa e quindi aperta. Entrati, sorpresero ed arrestarono il pregiudicato Tarturini Augusto, di anni 21, fabbro-ferraio, che si trovava in mediano chiavi false, e già aveva forzato il cassetto del banco, portando via alcune monete d'argento, altre di rame, delle postale, un timbro ed altri oggetti di valore.

Il coltello — Al mvovo Mattatoio, certo Lazzari Diosgni, di anni 17, ebbe ieri, da uno sconosciuto, un colpo di coltello al fianco destro che gli produsse una ferita, guaribile in 10 giorni con reserva.

L'arresto del feritore. — In via di Boccea della Verità, venne arrestato Giuseppe Fanelli, di anni 27, da Fara Sabina, d'antivedendo pregiudicato, perchè autore del ferimento — con pericolo di vita — in persona del facchino Fiorici Leopoldo.

Il ferimento — i nostri lettori lo ricorderanno — avvenne la sera del 18 settembre, in piazza Monalcara.

D'arresto in arresto — Abbiamo già accennato ad alcuni arresti eseguiti in seguito al furto consumato, tempo fa, a danno del banchiere Pucci e fratelli Maliar. Altri arresti furono operati in questi giorni nelle persone di Ercole Della Santa, di anni 54, da Pesaro, Bastianelli Vittorio, d'anni 21, da Roma, e Bartoli Orazio, d'anni 18, pure romano, ritenuti complici al furto.

Gli arrestati precedentemente erano Magni Augusto, Farri Giovanni e Misichelli Antonio.

Un brutto fiasco. — In piazza Dante il calzolaio Giovanni De Rossi, di anni 21, da Castelnuovo, accusa fu avvicinato da un individuo che gli domandò che ora fosse. Il De Rossi, avendo risposto che non aveva orologio, si ebbe una bastonata alla testa.

Un incendio. — Un incendio di un fienile — che rimase distrutto — avvenne fuori di porta Cavalleggeri.

Il fienile è di proprietà di Chiodelli Giovanni. Sono bruciati 1000 quintali di paglia e fi danno si fa ascendere a 10,000 lire.

Disgrazia. — L'ortolana Perugia Costanza, di anni 37 da Roma, domiciliata in via Emanuele Filiberto, cadde da un carretto, riportando frattura alla gamba sinistra.

Consultazioni gratuite — Si previene il pubblico che nella Farmacia Puttignani, sita in Piazza Monte di Pietà n. 5 o 6, le *Consultazioni gratuite per le malattie dei bambini e degli adulti*, in seguito a cambiamento di personale sanitario avranno luogo tutti i giorni da oggi dalle ore 9 ant. alle 12 merid., mediante la *cooperazione di valenti specialisti*.

Il dott. M. Seclingo, prof. pareggiato di oculistica nella R. Università, direttore dell'Istituto oftalmico Torlonia, riceve nell'ambulatorio oculistico, da lui fondato nel 1875, *via Belsiana n. 1.*

Cercasi persona piuttosto giovane che parli correntemente l'inglese.

Dirigersi alla libreria Pisle N. 1, piazza di Spagna.

Cura speciale, diretta dal dottor Gori, dei catarri di stomaco, intestinali e bronchiali, mal di denti e gengive, flussioni e cefalee, e di gola (granulosità), di guarigione difficile, e stentata coi rimedi ordinari. Riceve dalle 11 all'1, via Frattina 34, p. 1°. Roma. I poveri *gratis*, martedì e venerdì. Consultazioni anche per lettera L. 10.

Piccola Cronaca di Roma

Musiche di oggi. — Al Pincio, dalle ore 3 1/2 alle 5, suonerà la banda del 70° fanteria. Ecco il programma:

1. Marcia « Il Torneo », Vannutelli — 2. Sinfonia « Tutti in maschera », Podrotti — 3. Mazurka « Marietta », Bolla — 4. Atto II « L'Ebreo », Apolloni — 5. Fantasia « Faust », Dacci.

— In piazza Colonna, dalle ore 3 1/2 alle 5, suonerà il concerto degli Allievi carabinieri. Ecco il programma:

1. Marcia militare, N. N. — 2. Sinfonia « La Donna Cartea », Morandante — 3. Gran duetto a Semiramide », Rossini — 4. Atto I ballo « Brahma », Dall'Argine — 5. Polka « La Staffetta di Gambalò », Ponchielli.

— Al Giardino di acclimatazione suonerà la banda del 69° fanteria dalle ore 3 1/2 alle 5 1/2. Ecco il programma:

1. Marcia popolare, Rodriguez — 2. Mazurka « Reminiscenze », Bolla — 3. Atto III duetto « Luisa Miller », Verdi — 4. Sinfonia originale, Lattuca — 5. Atto I terzetto finale e coro « Mignon », Thomas — 6. Polka « Ottorina », Faldigoni.

Ai genitori ed ai giovinetti studenti. — Nell'istituto in via Tuscana n. 12 (quartiere Ludovisi) il 14 ottobre cominceranno regolarmente le scuole elementari e ginnasiali anche pei giovinetti di nuova ammissione e sarà ancora ricevuto il semi-convitto.

Per informazioni rivolgersi al Direttore dalle 9 ant. alle 2 pom.

Apparitamento signorile in via Volturno n. 22, piano nobile di 12 vani tutto esposto a mezzogiorno con balcone sulla via e grandioso terrazzo per fiori.

Nel medesimo palazzo altro appartamento di 7 vani.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Il dott. Ciccarelli, chirurgo premiato nel silicone di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, già consultatorio private tutti i giorni, in via Aracoeli N. 58 dalle 8 alle 9 ant. e 1 alle 4 pom.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni di consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 2 alle 5 p. via Venezia n. 14, p. 2°, già piazza Barberini.

Malattie vie respiratorie degli adulti e bambini. Il dott. O. Gambe, già assistente alla R. Clinica medica e nella R. Clinica Laringo Rinoiatrica di Roma, riceve per la cura locale delle malattie di *naso, gola, laringe, bronchi, polmoni*, nel proprio Gabinetto in Campo Marzio, Rondini, Condotti, quarto dalle 12 all'una, Borgo Vecchio 121.

Danaro per tutti — Senza alcuno sconto si anticipa danaro a tutti coloro che affidano le vendite alle Case Mobiliari di Mercoli in via Nazionale, 50, e si comprano mobili e tappezzerie a pronta cassa. Massima pubblicità e precisione e pagamenti immediati.

Pere appuntamenti d'affittarsi via Balbo n. 7-A di 5 e 4 camere con cameretta di servizio, in via Cavour 57 altro di sette vani.

Gli spasi e capi di famiglia che vogliono spendere con economia il loro denaro nelle acquisizioni di quanto può occorrere per la casa, leggano l'elenco che pubblichiamo in quarta pagina.

Per grandi vendite di quanto guarnisce l'appartamento di distinta famiglia, hanno luogo martedì, mercoledì e giovedì prossimo nella (Galleria Pascucci, via Nazionale 50, ove il tutto è stato trasportato in via Condotti per non essere quell'appartamento a volta reale. Dimani tutti i dettagli.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — La replica dello spettacolo dato in onore del bravo Zerri, prosarà nuova festa ed applausi a tutti gli artisti.

Questa sera due rappresentazioni: *Pia dei Tolomei* in quella diurna e *Fedora* nella serale.

Valle — *Le Rozzo* di C. Antona-Traversi troveranno segura in questo teatro, in cui ebbero il primo battesimo, il successo comunato.

Questa sera *Ferrol*.

Quirino. — L'annunzio dell'andata in scena della nuova operetta *Cocorito* di Rogeri *Le 12 ragazze* ha destato, come era da prevedere, riempire alla lettera il teatro.

L'operetta non è che la *pochade* comunica sconvenuta però di non poco, come era da prevedere, riempire alla lettera il teatro.

L'operetta non è che la *pochade* comunica sconvenuta però di non poco, come era da prevedere, riempire alla lettera il teatro.

Questa sera *Cocorito*.

Metastasio. — Oggi in stentarello Dionigi darà due grandi rappresentazioni con *Roberto Tarlati* e in quella diurna di *Fedora* nella serale.

Questa sera *Fedora*.

Costanzi. — Il pubblico dell'andata in scena della nuova operetta *Cocorito* di Rogeri *Le 12 ragazze* ha destato, come era da prevedere, riempire alla lettera il teatro.

L'operetta non è che la *pochade* comunica sconvenuta però di non poco, come era da prevedere, riempire alla lettera il teatro.

Questa sera *Cocorito*.

Argentina — Questa sera *Il Duca di Rocca Bella* e *Il Dramma del Ponte di Rialto*, ore 8.

Politeama Romano — *Otello*, ore 6.

Circhi di Nuova Costruzione. Spettacolo varia. Ingresso libero

Casa di Cambio 2,VIA FRATTINA
S. Soria (angolo piazza di Spagna)

PALAZZO BERNINI Corso 15!
D'affittarsi

indiero piano nobile e vari altri appartamenti. Scendere a rimessa volendo.

Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
SOCIETÀ ANONIMA
Capit. soc. L. 75,000.000 - Versato L. 60,000,000
con Sedi in Bari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia

SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA
300 — VIA DEL CORSO — 300

Conti correnti al 3, 2 1/4, 3 1/2 0/0.
Id. id. vincolati a tasso da convenirsi.
Libretti di Risparmio al portatore al 3 1/4 0/0.
Id. di Piccolo Rispar. al portatore al 3 3/4 0/0.
Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi al 3 1/2 0/0.
» » da 7 a 12 mesi al 4 0/0.
» » da 13 mesi in più al 4 1/2 0/0.
Tutti i suddetti tassi sono netti di ricchezza mobile.
Conti correnti commerciali a condizioni da convenirsi.
Servizio gratuito ai correntisti del pagamento bimestrale delle imposte.
Custodia Titoli, Valori e pacchi suggellati mediante tenue compenso.
Riporti e anticipazioni sopra valori.
Compra e vendita di valori e divise sull'Estero.
Sconto di Effetti muniti di due firme.
Chèques e Lettere di Credito sull'Italia e l'Estero, con servizio speciale per chèques per l'Assenzia del Nord.
PER QUALUNQUE OPERAZIONE DI BANCA.
Cassa aperta dalle 10 ant. alle 4 pom.
Apposito ufficio per Raccomandate e Rapporti col pubblico

MEDIANTE
CAUZIONE
DI
Lire 25 50 - 100 Lire
si possono guadagnare
Lire 2.50 - 5 - 10 Lire
AL GIORNO
NESSUN RISCHIO — MASSIMA GARANZIA
Per schiarimenti scrivere alla
Banca di Emiss.ni F.lli Casareto di F.co
(Casa fondata nel 1868)
GENOVA - *Via Carlo Felice 10* - GENOVA
Non è necessario unire il francobollo per la risposta

Odontotecnica ed Odontoiatria
F. e A. Pellegrini Dentisti
Specialisti in « American Dentistry » Roma, Piazza di S. Claudio, 92, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Battello a elice con motore Daimler a benzina

E' stasi ammirato il Battello « Costanza » a elice con motore Daimler della forza di 5 cavalli silicome di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, già consultatorio private tutti i giorni, in via Aracoeli N. 58 dalle 8 alle 9 ant. e 1 alle 4 pom.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni di consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 2 alle 5 p. via Venezia n. 14, p. 2°, già piazza Barberini.

Malattie vie respiratorie degli adulti e bambini. Il dott. O. Gambe, già assistente alla R. Clinica medica e nella R. Clinica Laringo Rinoiatrica di Roma, riceve per la cura locale delle malattie di *naso, gola, laringe, bronchi, polmoni*, nel proprio Gabinetto in Campo Marzio, Rondini, Condotti, quarto dalle 12 all'una, Borgo Vecchio 121.

Danaro per tutti — Senza alcuno sconto si anticipa danaro a tutti coloro che affidano le vendite alle Case Mobiliari di Mercoli in via Nazionale, 50, e si comprano mobili e tappezzerie a pronta cassa. Massima pubblicità e precisione e pagamenti immediati.

Pere appuntamenti d'affittarsi via Balbo n. 7-A di 5 e 4 camere con cameretta di servizio, in via Cavour 57 altro di sette vani.

Gli spasi e capi di famiglia che vogliono spendere con economia il loro denaro nelle acquisizioni di quanto può occorrere per la casa, leggano l'elenco che pubblichiamo in quarta pagina.

Per grandi vendite di quanto guarnisce l'appartamento di distinta famiglia, hanno luogo martedì, mercoledì e giovedì prossimo nella (Galleria Pascucci, via Nazionale 50, ove il tutto è stato trasportato in via Condotti per non essere quell'appartamento a volta reale. Dimani tutti i dettagli.

Vero Estratto DI CARNE LIEBIG

In tutti i divertimenti notturni, una tazza di brodo alletta al momento col Liebig, in aggiunta ad un po' di sale, riesce di sommo refrigerio.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro Liebig

LLOYD NORDGERMANICO
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore Fulda partirà il 19 Ottobre 1892
I CL. L. 450 con ass. II CL. L. 310 con ass. III CL. L. 165 con
Per UBILTERRA I CL. L. 250 — II L. 150
Rivolgersi in *Roma* a **C. Sicin**, Mercede 42 e **Alf. Lemoon e C.**, Piazza Spagna 40.

Splendida occasione.
Per L. 20.000 vendesi villeggiatura annessa in posizione elevata, distante 85 miglia da Roma, ad un'ora dalla stazione ferroviaria. Terreno vignato, fruttato ed olivato. Villino in cima al poggio, composto di otto vani, acqua potabile. Legalmente senza impicci ereditandosi acquistata all'asta.
Per schiarimenti rivolgersi all'Agenzia Laziale, Via Farnesina, 16. — Non trattasi con mediatori.

La Casa Editrice Libraria
G. B. PARAVIA & C.
porta a conoscenza della sua numerosa clientela che è l'unica depositaria dei libri di lettura del prof. Rinaldi, degli Adantini, delle carte geografiche edite dall'istituto Cartografico Italiano e di tutti i testi adottati nelle Scuole Elementari di Roma.

D'AFFITTARSI
botteghe e locali terreni ampi ed agiogiati da potersi adattare per uso di scuole ecc. ecc., nel palazzo in piazza Aquilino N. 29, via Cavour dal N. 78 al N. 86 e via di Santa Maria Maggiore dal N. 128 al N. 131.

Agli Sposi
Raccomandiamo per le spese di sircostanza i grandi magazzini **Ditta di F. Coen e C.**, Tritone nuovo dal n. 87 al 40, ove, oltre uno dei più vasti e **splendidi assortimenti** di abiti di seta, lana, velluto ecc. *Ultima novità di Parigi*, si trova « in apposito riparto » di che addobbare l'appartamento nuziale in una grandiosa scelta di **Tappeti, ricche stoffe per mobili** in ogni genere e stile, **Broccati** e **Tende** ecc.
I proprietari poi hanno una speciale preferenza per gli sposi e a spasa fatte, offrono, alla sposa gentile **un bel regalo.**

Ultime Notizie

Ieri ha avuto luogo a Valdieri la terza caccia, dopo la quale il Re, coi principi e col seguito, partì per Borgo S. Dalmazzo, ove l'attendeva il treno reale.

S. M. arrivò a Monza nella notte.

L'on. Giolitti ha tenuto ieri una conferenza col comm. Grillo direttore generale della Banca Nazionale, col comm. Francan direttore del Credito Mobiliare e col comm. Havà direttore della Banca generale, per discutere alcune questioni riguardanti la nuova Banca d'Italia.

Ieri, l'on. Giolitti ha ricevuto il signor Billot ambasciatore francese, col quale si è intrattenuto circa mezz'ora.

Per oggi, alle 3 pom., è convocato al palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Ha fatto ritorno in Roma il conte di Solms, ambasciatore di Germania.

L'on. Zeppa, commissario italiano alla conferenza monetaria, è partito ieri sera per Parigi, dove la Conferenza si riunisce domani.

Lo accompagna il comm. Augusto Moriara, del ministero del Tesoro.

Il banchetto di Dronero.

Finora le adesioni di deputati al banchetto, che gli elettori di Dronero daranno in onore del Presidente del Consiglio, ammontano a 227. Quelle dei senatori oltrepassano la sessantina.

Regio esercito

Il cav. Luigi Zuccari, colonnello di Stato maggiore, è nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

E' stato già firmato il decreto di promozione per gli ingegneri geometri del Genio militare e quello di promozione degli allievi del Collegio militare di Torino a sottotenenti nel R. esercito.

R. navi armate.

Il 6 corrente l'*Affondatore* è partito da Pozzuoli, e vi è giunto il *Garigliano*; lo *Stromboli* è partito da Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

L'Austria-Ungheria nei Balcani.

(S) **Vienna**, 6 — Il *Fremdenblatt* dichiara che le notizie dei giornali serbi, riprodotte dalla *Novoje Vremia* cioè: — 1° che le truppe austro-ungariche costruiscono nel territorio del Lim fortificazioni atte sopra ad assicurare una ritirata sopra Salonicco; 2° che tali lavori avrebbero destato vive inquietudini a Costantinopoli; 3° che l'ambasciatore ottomano, Ata pascià, è incaricato di reclamare in proposito presso il Governo austro-ungarico; — sono soltanto una di quelle invenzioni menzognere sparse ultimamente, specie dai giornali serbi, sulle pretese dell'Austria-Ungheria sulla sua posizione nella Bosnia e nell'Erzegovina.

Il *Fremdenblatt*, citando parecchi articoli di giornali serbi che incoraggiano l'agitazione nella Bosnia e nell'Erzegovina, così conchiude:

« Simile linguaggio della stampa serba legata al Governo, ovvero al partito governativo, in certi avvenimenti recenti, come l'accoglienza fatta in Belgrado a Mehemed bey, che fu espulso da Mostar per le sue mene pansiviste, e certe affermazioni fatte dinanzi il Tribunale del Re di Serbia, meritano una seria considerazione. Occorrerà seguire con attenzione questi sintomi che si manifestano nuovamente a frequentemente, ed esaminare se non sia opportuno provvedervi in tempo. »

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 7, 11,15 pomi — Secondo il *Gaulois* è imminente un movimento nel Corpo diplomatico francese, per il quale l'ambasciatore Billot da Roma passerebbe a Vienna ed il signor Bihourd a Berlino, attualmente ministro di Francia ad Atene, lo sostituirebbe a Roma.

— Il *Soleil* raccomanda ai francesi di conservare, durante le prossime feste per l'arrivo della squadra russa, quello stesso sangue freddo, del quale hanno dato mirabile prova durante il soggiorno a Metz del principe ereditario d'Italia.

I francesi hanno il dovere di non fornire all'Italia alcun pretesto di dirsi da noi molestata od insultata.

« Noi non dobbiamo essere nè parere aggressori — conclude quel giornale — ma abbiamo il diritto di essere e di mostrarci diffidenti ».

Le monete di rame estere

(S) **Parigi**, 7 — Una circolare del ministero dei lavori pubblici invita le compagnie ferroviarie a rifiutare per quanto è loro possibile le monete di rame estere.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(S) **Berlino**, 7, 8,25 pom. — I giornali avevano annunziato che la figlia del generale Kirchoff era fuggita insieme ad un'ordinanza.

Un redattore del *Giornale di Brandeburgo* dove il generale è di guarnigione e un redattore del *Tageblatt* furono perciò condannati, il primo alla prigionia il secondo a pagare mille marchi di multa quantunque sostenessero di poter provare la verità delle loro asserzioni.

Questa mattina il generale irruppe, armato di revolver, nell'alloggio del redattore del *Tageblatt*, esigendo da questi una dichiarazione scritta; ascendovisi il redattore rifiutato il generale gli sparò contro la sua arma, producendogli una scalfitura al petto; quindi andò a costituirsi alla autorità.

Da Kissingen a Friedrichsruhe.

(S) **Kissingen**, 7 — Il principe di Bismarck, scalmato da numerose folla, si è recato alla stazione in vettura scoperta ed è partito, alle 11,40 ant., per Friedrichsruhe.

Il sindacato tedesco e le Banche italiane.

(S) **Berlino**, 7, ore 8,45 pom. — Il *Bourses Courier* crede che oggi sarà conchiuso un prestito di quarantasei milioni tra il sindacato tedesco e le Banche italiane.

L'interesse che il governo tedesco prendeva alla riuscita dell'affare risulta dalla circostanza che *Deutsche Bank-Gesellschaft*, istituto semi-ufficiale, fa parte del sindacato.

Il giornale dubita che la conclusione dell'affare riesca a migliorare i corsi della rendita italiana l'esito di cambio si mantiene all'attuale tasso e finchè non si attenueranno le fiscalità dell'*Agricola*.

Il *Bourses Courier* constata con soddisfazione che l'esportazione italiana, specialmente dei vini, aumenta e ne trae un buon auguzio per il ribasso dell'aggio.

SPAGNA

Nelle colonie.

(S) **Madrid**, 7. — Il ministero degli affari esteri, d'accordo con quello del commercio ha nominato una commissione per studiare nelle questione marocchine.

Il Governo è deciso ad agire con formezza e prudenza.

(S) **Malaga**, 7, 10,34 ant. — Altri due regimenti si preparano a partire per Melilla.

La stampa unanime reclama una azione energica.

Le batterie costiere sono state armate a tutte le ore.

Nessun gruppo della cittadinanza è generale ed indescrivibile.

Il clero partecipa ed incoraggia il movimento.

La squadra partirà entro la settimana prossima per Algeciras.

Si annunzia da Melilla che i Kabili stanno insandando attivamente nei pressi della città e si apprestano ad una vigorosa difesa.

(S) **Madrid**, 7. — Il rappresentante del Sultano del Marocco cerca di persuadere le tribù del Riff a non rinnovare le ostilità contro gli spagnuoli. Parecchi capi sono disposti a rinunciare alla ostilità. Il probabile una soluzione pacifica, alla ostilità. Il probabile una soluzione pacifica.

Tuttavia la Spagna affretta i suoi preparativi. I primi rinforzi, spediti da Malaga, giungeranno domani a Melilla.

AMERICA MERIDIONALE

Cose dell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 7. — La dimissione di Valentino Virasoro, da ministro degli affari esteri, è stata respinta.

L'insurrezione nel Brasile.

(S) **Rio Grande**, 7. — I federalisti s'impadronirono di Bagé.

(S) **Buenos-Ayres**, 7. — Si dice che il Corpo diplomatico abbia informato il Vice-Presidente della Repubblica, maresciallo Peixoto, che gli insorti saranno riconosciuti come belligeranti, se oggi non avrà abbandonato per domenica Rio Janeiro.

(S) **New-York**, 7. — Il *New-York Herald* ha da Montevideo: « L'ammiraglio Custodio De Mello intimò al vice-presidente della Repubblica, maresciallo Peixoto, di lasciare Rio Janeiro entro 48 ore, trascorso il quale termine, avrà ripreso il bombardamento.

« Il Corpo diplomatico si mostra favorevole al ritiro del maresciallo Peixoto, quale unico mezzo di terminare la guerra. Ma questi rifiuta di assecondarlo e si prepara a continuare la guerra

Movimento della navigazione.

Proveniente da New York è passato da Gibilterra il *Montebello* della N. G. I. diretto a Genova.

Proveniente da Genova è giunto a Montevideo il *Sirio* della stessa Società.

Il *Remo*, della Navigazione Italo-Brasiliana, di ritorno dal Brasile, è giunto all'Asinara.

Il *Colombo*, della Navigazione Italo-Brasiliana, è giunto a Rio-Janeiro.

Borse e Mercati

Roma, 7 ottobre.

Fermezza con pochi affari.

La Rendita si mantenne tra 98,90 e 99,25, le Generali da 271 1/2 a 270 1/2 — Il Mobiliare da 388 a 391 e 389.

Poche Condotte furono scambiate 170 e 171, qualche Gas 678 e 675.

Il resto nominale ai prezzi segnenti:

Meridionali 1060 — Risanamento 40 — Immobiliare 57.

Cambi: Parigi 112,95 — Londra 29,41

Ore 6.30. — Rendita 98,87 1/2 99,90 — Generali 270 — Mobiliare 386.

Resto intrattato.

BORSE ITALIANE — 7 Ottobre 1892.
M. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 87	93 72	93 75	93 91
Id. fine		93 95	93 92	—
Az. B. Nas.	1235	—	1235	—
» Mobiliare	388	—	389	393 1/2
» B.Generale	—	272	—	—
» fon. Mediti.	—	506 50	506	—
» » Merid.	636	637	636 50	637
» B.di Torino	—	—	227 50	—
» B. Sconto	—	—	74	58
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	10	—
» Sovvenz.	—	—	16	—
» Immob. Gen.	306	306	—	—
» Raff. Zucc.	288	287	—	—
Ob. ferr. 8 0/0	—	291	—	—
id. Merid.	—	296	—	—
Fed. S. Az. 4 0/0	—	489 50	—	—
» » 4 1/2	—	490 50	—	—
» S. Paolo	—	—	506	—

CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	118 —	112 82	112 87	112 90
Berlino id.	140 —	139 85	—	—
Londra id.	28 49	28 42	28 45	28 48
Londra a 3/m	—	—	—	—

Parigi 7, 4,15 p.

	Apertura	Chiusura	Bonlevard
Parigi (franc. 3 0/0 amm.			
» 3 0/0 perp.	98 27	98 17	98 15
» 4 1/2 0/0	104 92	104 87	—
Italiani 5 0/0	93 30	93 30	93 35
Turca	22 45	22 3/8	—
Spagnuola	63 1/4	62 7/8	—
Russa nuova	79 3/4	79 1/2	—
Portoghese	—	21 3/4	—
Ungherese	—	93 5/4	—
Egisiano 6 0/0	—	515	—
Banca di Francia	—	627 1/2	—
Banca di Sconto	—	71 1/4	—
Banca Ottomana	—	585	—
Credito Fondiario	—	772	—
Azioni di Suez	—	2032	—
Azioni Panama	—	18	—
Lotti Turchi	—	80	—
Ferr. Meridion.	568	562	—
» sull'Italia	—	11 1/4	—
» su Londra	—	25 20 1/8	—
» su Madrid	20 85	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

Parigi, 7, 4 p.— (P. it.) Disposizioni sembrano migliori 96,17 — 85/25 — 50/60 — 85/95 — 83,17 — 40/50 — 75/25 — 95/60 — 140/25 — 562 — 22,37 — 580,25 — 338,75 — 82,30 — 86/50.

(S) **Parigi**, 7, 4,5 pom. — (Fonte francese) — Mercato apre calmo e fiacco.

Si stabilizzano in seguito per il ribasso dell'*esterieur* dietro voci di complicazioni al Marocco tra questo e la Spagna.

L'Italiano si attraggia dalle ricompre dietro voci che la Banca dell'Impero tedesco aumenterebbe il tasso dei prestiti sui titoli italiani e notizie da Roma accusanti diminuzione effettivi alla tesoreria.

Dopo Borsa ricompra italiano ed *esterieur*.

Tendenza sostenuta.

Vienna, 7 pomeridiane		Londra, 7 chiusura	
6	7	7	7
Mobiliar. 836 65	835 75	N.Conos.	98 3/16
Rendaten 119 95	119 35	Italiana	93 1/2
Austriache 97 30	97 10	Turca	22 3/4
N.ni d'oro 10 02	10 03	Egiziano	102 1/4
C.Londra 126 15	126 30	Argento	83 1/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 100,000 Ritirate st.

Berlino, 7 ribasso		Sconto ufficiale
6	7	SAGGIO
Ital. ant. 92 40	92 70	Italia . . . . 5 per 0/0
f. meso. 82 40	82 40	Francia . . . 2 1/2 p. 0/0
Mobiliar. 89 20	89 20	Inghilterra . 3 per 0/0
Merid.le 112 50	113 50	Germania . . 3 per 0/0
Austriache —	—	Olanda . . . —
Rublo . 212 10	212 20	Belgio . . . 3 1/2 p. 0/0
C.° Italia 71 75	71 40	Spagna . . . —

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 ottobre, ore 4,15 pom. [org.] aperture.

Cotone — Vendite probabili del giorno . Balle N. 10000
Importazioni in giornata . . . 3000
VENDIBILI: sostenuta

Mercre, 7 ottobre ore 4,30 [org.] aperture.

Cotoni — Vendite ordinarie, ... balle N. 10000
VENDIBILI sostenuta, per l. ottobre . 5 55

Cereali —

Tarda giustizia!

« Esporsi al pubblico! » E che mai gioverebbe alla vostra fidanzata il possedere una voce sublime se dovesse cantare solanto nella sua stanza ove nessuno può udirla?

— Ma, caro signor direttore...

— Oh! so già cosa volete dire! — Questi progetti ilaforzerandosi sempre più. Si considererebbe come uno sfregio si vostri nobilissimi intenati e alla divisa che indossate, se una stella dell'arte, ritenuta degna di divenire vostra consorte, continuasse ad esporsi al pubblico. » E ad un simile vieto pregiudizio voi credete che io sacrificherò il mio contratto?

— Ma se la signorina Morger desidera essa stessa di lasciare il teatro?

— E' impossibile, — gridò il direttore esasperato.

— Vogliate, in proposito interpellarla.

— E tutti i sacrificii da me fatti, gli impegni che ho assunto verso il pubblico — soggiunse il direttore con accento patetico. Cairo, che facesti di tuo fratello Abele? — mi griderebbe il Signore, se io stesso acconsentissi a spegnere questa fare che illumina e ringalluzza, riscalda e vivifica tutto intorno a sè. Sarebbe un vero suicidio imperdonabile!

— Voi mi citate la Bibbia, caro signore — disse Durbeck — e ciò mi prova che siete un buon cristiano. Ritengo in conseguenza che non vorrete opporvi alla felicità di una buona e brava fanciulla, alla sua fortuna.

— Felicità, fortuna? — esclamò il direttore con disprezzo. — Fortuna, fortuna rare, è il possedere una voce divina come quella della signorina Morger. Essa ha dei milioni nell'ugola, e se lascia questo capitale, donatogli da Dio, inserilire senza metterlo a frutto, si rovina da sè.

— Ma, caro signore — ribattè il capitano, infastidito da tutti questi discorsi senza conclusione — noi ci siamo allontanati troppo dalla questione principale che mi condusse da voi. Comprenderete che amo la signorina Morger, la quale ricambia il mio amore, e che entrambi desideriamo ardentemente di essere uniti al più presto possibile. Sarebbe una vera barbarie l'imporci un'aspettativa di quasi due anni...

Il direttore si strinse nelle spalle quasi volesse dire: Che importa a me?

— Dunque — soggiunse Durbeck in tono risoluto — io mi rivolgo a voi sperando che fra due o tre mesi, quando in causa dei calori estivi si chiude il teatro, vorrete accontentare a sciogliere la mia fidanzata da ogni impegno.

— E perchè dovrei io per pura compiacenza rinunciare da un contratto che la signorina Morger ha accettato e firmato con piena cognizione di causa, e che, per caso rarissimo, non mi ha arrecato danno? Vedete, signor capitano — proseguì vivacemente — chiedetemi di annullare i contratti del secondo tenore o della prima amorosa, e se mi portate il consenso degli interessati sono pronto a scrivervi con tutto il piacere.

— Se mi parlate in questo modo — replicò il giovane ufficiale impasientito — vedo bene che altro non mi resta che chiedervi scusa del disturbo ed andarmene.

— Calma, calma, giovanotto! — esclamò il signor Maier battendogli famigliarmente sulla spalla. Voi non immaginate a quante noie, a quanti dispiaceri e tribolazioni è sottoposto il sommo sacerdote della dea dell'arte, detto dal volgo il direttore di teatro.

Oggigiorno non si vuol più sapenza di mediocrità e si vogliono tutti artisti di cartello. I teatri di Corte che possono dare pagbe favolose, ci portano via tutte quante abbiamo di bello e di buono, e neppure i contratti bastano a garantirci, perchè quesati signori ci scappano talvolta in onta ad essi.

— E cosa farete se la signorina Morger vi piantasse senza tanti complimenti? — disse il barone Solberg, interloquendo per la prima volta nel discorso.

— Il suo rifiuto mi garantisce per lei — rispose il signor Meier, parlando sempre in tono ironico.

— O, se un'improvvisa ranceduine le impedisse di cantare per mesi e mesi continuati, mentre voi avreste l'obbligo inoppugnato a sborsarle i suoi onorarii? — proseguì Nino.

La piega che prendeva la conversazione sembrava poco gradita al signor direttore.

Questi fece un passo in avanti e pose il piede su di una specie di bottone che il giovane Solberg aveva già prima rimarcato sul pavimento.

— Mi credi tu sì debole, sì vile da non poter combattere tale evento? — disse con voce cupa, sollevando la mano in cui teneva il copione della parte di « Tasso » che stava studiando quando i due amici erano venuti ad interromperlo.

— Del resto — soggiunse con la sua voce naturale e con fare sgarbato — abbiamo a Rodenburg la questura, il medico del teatro ed altri mezzi per mettere giudizio alle signore artiste, se ve ne è bisogno.

Appena pronunciate queste parole e prima che uno dei due giovani avesse tempo da rispondergli il pavimento si aprì sotto i suoi piedi in un quadrato regolare che sprofondò con grande velocità, lantochè Nino Solberg, spaventato e precipitato in avanti, arrivò proprio in tempo a veder sparire la testa coronata di alloro, ed il pavimento richiudersi sulla medesima.

— Per bacco! — esclamò il giovane ridendo come un pazzo; — è scomparso proprio come sulla scena.

Ottimo mezzo per liberarsi da gente importuna! Durbeck, il tuo direttore è uno stupendo originale.

— E' matto da legare, — disse il capitano, intr'altro che disposto a ridere e scherzare. — Con un simile individuo è impossibile d'aentare.

Temo che tu con le tue minaccie lo abbia maggiormente irritato.

— Si vedo che ci tiene al contratto, e per dir meglio all'ammenda, più di quanto credevo.

Ma ciò non toglie che la sua idea di sparire come l'ombra di Amleto, sia magnifica e sublime!

— Vieni, vieni, non vedo il momento di vederci fuori di qui e di sottrarre la mia Costanza ad un ambiente così poco adatto per lei, — disse Durbeck.

E dicendo così prese l'amico pel braccio e la trascinò giù per la scala e fuori della scena, con una furia tale come se gli bruciasse la terra sotto i piedi.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Capi di famiglia e sposi

Chi vuole utilizzare veramente bene i propri denari risparmierà molto denaro, chiamando una lettera al nostro catalogo con prezzi talmente ridotti ed oggetti così a mite spesa da rendere facile l'acquisto a tutte le borse. Della occasione per mettar casa. Oggetti nuovi e solidi.

Non si contratta — Prezzi fissi ridotti

Via Giustinian n. 7 (*presso Stella Michele*)

1	4 spogliatoi color noce uno	L. 27 —
1 bis	8 stagioni 5 piani di noce uno	7 —
2	200 sedie vera Vienna ogni sei	38 —
3	10 comò noce uno	20 —
4	12 comodini simili uno	8 50
5	4 tolette gambe tornite una	18 —
6	10 tolettine sopracomò una	8 75
7	8 spogliatoi con luce uno	35 —
8	12 comodini scorniciati uno	18 —
9	4 forniture c. da l. prati 8 noce uno	250 —
10	2 credenze o pensi noce uno	35 —
11	1 scrivania noce	70 —
12	2 buffetta all'imperiale uno	100 —
13	4 cantonali o credenza uno	25 —
14	3 lavabo completi uno	28 —
15	12 materassi lana 1 p. uno	28 —
16	19 tavoli da pranzo uno	16 —
17	8 tavoli consolare da m. 1,10 uno	40 —
18	8 finimenti da salotto p. 9 uno	90 —
19	8 tavoli da scrivere uno	14 —
20	2 detti grandre tornite uno	30 —
21	12 ottomane lana una	35 —
22	8 poltrone da riposo juta una	15 —
23	8 consolles noce a mezzo una	28 —
24	8 specchiere dorate una	25 —
25	6 detto grandi e luce una	55 —
26	4 armadre giganti luce noce uno	80 —
27	6 scrivanie bancone una	70 —
28	6 tavoli tondi intarsiati uno	25 —
29	6 armadi noce 2 sportelli uno	65 —
30	6 detti a due lunette uno	55 —
31	8 credenze bianche una	8 —
32	8 comò guardri o diretti uno	45 —
33	10 comodini simili uno	15 —
34	2 letti completi generali uno	58 —
35	2 detti 1 p. 1/2 uno	95 —
36	12 specchiere da comò una	20 —
37	8 tavoli per cucina uno	4 —
38	12 attaccapanni (omomorto) uno	5 —
39	12 lavamani completi uno	6 —
40	6 lavabo a luce uno	18 —
42	6 scrivanie 5 diretti noce una	33 —
43	4 tolette noce con luce una	20 —
44	6 tolette noce e marmo una	25 —
45	4 libreria 2 posti uno	28 —
46	4 comò a noce uno	18 —
47	10 comodini uno	5 —
48	4 spogliatoi a luce uno	100 —
49	cappuci lana a colori uno	8 —
50	6 buffetti noce e marmo uno	75 —
51	6 colonne a spirale lustro a cera una	15 —
52	gabbia grande a portavasi	12 —
53	4 coparto da legno una	15 —
54	10 stagere a sopra-stagere una	15 —
55	guardarobe noce mezzaluna	90 —
57	6 materassi vegetali 1 p. uno	9 —
58	12 banli da 0,75 semplici uno	7 —
59	10 casse da un metro una	15 —
60	12 valigie una	3 50
61	Ricca consol dorata e marmo	110 —
62	2 stageres derate grandi una	80 —

Il Mare a Roma

Via Privata, presso la Stazione

Saturno, Dio del mare e **Bacco** Dio del vino, hanno abbandonato le colossi regioni dell'Olimpo per piantare le loro tende nella **Trattoria-Giardino di TOTO BELTRAMME**, onde far gustare ai poveri mortali la miglior qualità dei profotti del mare e delle vii. Infatti la vera **zuppa** alla marinara, il **pesce** freschissimo assortito al mangiano solamente da **Toto**, come da lui si beve il **Vino** genuino di **Frascati**, a scisuto e pastoso. Il pastoso poi è un vero nettare, il non plus ultra del vini.

Per comodo del pubblico servizio telefonico.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Parole	I^ CATEGORIA	In più di 25 parole, 5 cent.
25 Altre una		

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

DUE VILLINI BELLISSIMI VENDONSI uno presso Via Cavour per Lire 40 mila. Altro presso Piazza Indipendenza, grande giardino, ristorato, signorile, ambienti 12, atto per comunità, rollaioa. Rivolgersi Casa Commerciale Vay, Vesi Settembre 15. 373

TABACCHERIA, DROGHE, LIQUORI con ogni affari famiglia, locale unico ed avviatissimo, bellissima posizione (con annesso abitazione) luogo e condizioni. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 35. 374

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. Grande appartamento mobiliato con balcone sulla strada vista V. e S. piano terr. Appartamenti grandi civili - Via Venezia N. 5-A p. p. appartamento di 7 vani. Prezzi ridotti.

VIA FIRENZE 25 affittasi grande scuderia e rimessa per carrozze, con ingresso con cancello carrabile, posto sfrangi, locamaio, pigione lire 25. Dirigersi per le trattative al 1. piano. 409

VIA DEGLI ASTALLI N. 5 presso piazza Venezia vi ed un mezzanino di due camere e cucina. Prezzi modicissimi. 410

DUE PICCOLI APPARTAMENTI finiti signorilmente composti di 3 camere, camerino, ingresso e cucina. Rendita annua lire 300. Rivolgersi in via Principe Amedeo 84 a 2^ dai rispettivi portieri. 412

LOCALE USO STUDIO o magazzeno in posizione centralissima centralissima cedesi bonissimo condizioni da Rappresentante che lascia Roma. Cedesi pure rappresentanza ricevuta Cast. Dirigersi da Grassi, Via Palli 26. 457

POSIZIONE CENTRALE In via della Vite affittasi per Ottobre prossimo, nuovi appartamenti di tre, cinque e sei camere e cucina, nonchè locale terreno. Le chiavi al portiere del 41. 418

GRANDIOSO LOCALE terreno mq 150 circa con cantina luminosa ed ascensore adattabile qualunque uso, prezzo minimo. Via Cavour N. 76 presso Colosseo. Per altri appartamenti Stabilimento Falconio. 418

COL 1. NOVEMBRE Appartamento centralissimo, mobiliato, Via Nazionale 19 p. p. fra Piazza Esedra e Piazza Barberini. 419

CASA PARTENZA di Roma, occasione favorevole, affittasi bellissimo e grande appartamento ammobiliato. Splendida posizione, prezzo moderato. Indirizzarsi Via Porta Salaria N. 7 Rez-de-chaussée. 419

25 parole | II^ CATEGORIA | *In più di 25 cent. 2*

SI ANTICIPA DENARO SENZA SCONTO sopra carrozze, cavalli e vetture per qualunque condizioni diverse da combinarsi. Mite provvigione. Ufficio Vendite del Tevere N. 3 angolo Corso V. E. 399

BILIARDI nuovi in buono stato, modelli un cono inglese, bagher con mantice mate cestina ritmo modello piccolissimo, di un metro lunghezza, quasi ultimo si illaccia per 150 lire. Via della Lupa 34. 393

TROVANSI DISPONIBILI cameriere, bonne italiane, bonne francesi, bambinaie, lingue ed istrice, brave cuoche, cuochi e domestici. Donne di servizio. Buone referenze. Affittansi appartamenti con mobili e senza. Dirigersi Via Magnanapoli 6. 416

25 parole | III^ CATEGORIA | *In più di 25 cent. 5 cad.*

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della pronunzia inglese con metodo pratico in poche ore. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Inoltre si presta. Miss prima. Scrivere R. di forme posta. 413

SIGNORA TEDESCA da lezioni della propria lingua. Indirizzo M. P. 2, forme posta. 413

PIANOFORTE VERTICALE di occasione, sonoro Cartagnan Eduard Kaffka, di vasto per L. 350. Rivolgersi massima pianoforte, Via Principe Amedeo 67 int. 2. 414

PERMANENZA Signora solo desidera camera grande, ammobiliata, con pensione, preferibilmente libera, esposizione mezzogiorno, non ventilata, in locale signorile Via Nazionale N. 54. 415

ISTITUTRICE TEDESCA con diploma superiore da lezioni di tedesco, inglese e francese in casa od a domicilio. Ottimi risultati. Dirigersi M. 74, forme posta Roma.

XX. LINGUA TEDESCA Maestro di Berlino. Insegnamento pratico. Metodo speciale. Quartiere Ludovisi, Via Campania int. B num. 5. 399

Stabil. del *Popolo Romano* — Cav. Ditta Enrico Magnani Direttore: Ditta Berger-Wirth, Liguia

GIOVANE SIGNORA sorta, conoscendo correttamente il francese di il tedesco desidera entrare in buona famiglia per dirigere l'educazione di uno o due bambini. Dirigersi Casa Gelli 11 piano, dirimpetto Ospizio. 411

PER RIORGANIZZAZIONE cercasi un impianto di scrittura commerciali, giovane la praticrisci del Codice di Commercio, conoscendi amichevoli e sistemazione di affari commerciali, rivolgersi al ragioniere patentato spedalata A. P. 44, fermo in posta, Roma. Sollecitudine. Segretezza. Retribuzione modesta. 396

CASSA FORTE F. WERTHEIM primaria fabbrica di Vienna, ultimo sistema, ultima creazione, si cede da altre prezzo d'occasione. Visibile presso la Calcoteria Gelsomina, Via della Sapienza 37. 403

BICICLETTA D'OCCASIONE a triciclo della primaria fabbrica inglese, quasi nuovi, si cedono ad un prezzo veramente conveniente. Visibili presso la Calcoteria Cacchioni, Via della Scrofa 39. 407

RAGIONIERE dispone ore serali anche diurne ripresa lavori Monnoni, Merulana 109. 408

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via dei Cestari, 18, 3. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione lire 0,50. Pranzo 1 lire. Cena lire 0,50. Caffè e altri 0,50.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di francese ed inglese. Parla anche tedesco e italiano. Metodo semplice e breve. Prezzi mit. Londres 38 fermo in posta. 410

LEZIONI DI FRANCESE E DI TEDESCO da professore laureato (61 Giugno), Metodo pratico letterario. Rivolgersi al Gabinet Bianco, Via Principe Amedeo 14 pianterreno. 419

LINGUA FRANCESE già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Come in classe e lezioni particolari. Scrivere A. B. 3 Posizione Trevi.

IMPOSTE! IMPOSTE! Il sottoscritto, Agente di Affari, si offre per ottenere sgravi, per mezzo di Ricchezza mobile o fabbricati, da esso, che assume qualsiasi pratica presso gli uffici competenti del contribuenti i redditi aumentati. Invitato con lettera recapi a domicilio. Antonio Mancuso, Via Garibaldi 7. 390

CONTABILE, CORRISPONDENTE esperto, pratico dell'agricola, vuole relazioni corrispondente per regolari famiglia trattoherebbero in Roma, accettando posto stato. Scrivere L. S. Milano, Ufficio Pubblicità. 391

ISTITUTRICE tedesca, conoscendo inglese, francese, italiano e pianoforte, con buonissimi attestati, cerca posto. Scrivere M. 2966 R. Haasenstein e Vogler, Roma. 381

GIOVANE con buone referenze, mite pretese e premurosissima come commesso, scrivano, pianista ecc. Scrivere Betti, Principe Umberto 216. 397

PARTITARI.

CAMERA E SALOTTO in Via Nazionale N. 49 piano terzo. Distinta famiglia. 398

VIA D'AEGILIO 33 int. 16 G. M. Antiocuaria e terza stanza, camera x un letto, camera ben arredata a due letti. Prezzo modico. 406

BELLA CAMERA ben mobilata presso distinta famiglia, per signore sole. Volendo anche pensione. S. Maria in Via N. 48 p. 1. a mezzanino. 407

16 LIRE mensili ciascuna, due camere libere, bene ammobiliate e strettamente riservate, famiglia presso Via Nazionale N. 15, scala 2 piano 2. interno 11.

CAMERE AMMOBILIATE con cucina, pensione e servizio se desiderato. Distinta famiglia presso Via Principe Amedeo 67 int. 2.

APPARTAMENTINO mobilito decorosamente con cucina. Bene esposto e ben diruo, posizione centralissima presso Via Nazionale e Via Venezia N. 5 p. 3. Prezzo convenientissimo. 414

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO listo con tappeti, stufe, cucina. Vista incantevole. Oppure camera e salotto ammobiliati come sopra. Via Venti Settembre 58. Prezzo modicissimo. 412

APPARTAMENTO mobiliato con cucina, esposto a mezzo e salotto ammobiliati come sopra. Via Venti Settembre 58. Prezzo modicissimo. 412

APPARTAMENTO mobiliato con cucina, esposto a mezzo e salotto ammobiliati come sopra. Via Venti Settembre 58. Prezzo modicissimo. 412

SI AFFITTA: 1. In camera mobiliata e 1 in cucina; 2. una camera mobiliata e sala da ricevere — L. 50 camera mobiliata, sala da ricevere e cucina. Altra piccola camera L. 10. Via d'Aegilio N. 36 int. 10. 377

BELLE E GRANDI CAMERE con salotto bene mobiliate, stupendo salone mobiliato affittasi anche separatamente presso distinta famiglia. Via del Leone 17 p. 3. 400

APPARTAMENTINO MOBILIATO di due o quattro camere anche con salotto a volendo pensione. Posizione amena presso distinta famiglia. Via Venti Settembre 36.

VIA PONTEFICI N. 25 secondo piano, presso buona famiglia, vine bellissime camere mobiliate per L. 30 e 40 mensili, volendo si fa pensione di lusso. 395

Avviso importantissimo Per la stagione invernale i magazzini **Daniele Carsana**, Corso 135-136, continuano la *Grande Liquidazione* col 50 Ojo di ribasso sulla maggior parte degli articoli. Completo assortimento di *maglierie, calzetterie, crenatte, colli, polsi a presso ridotti di fabbrica.*

GOTTA, REUMATISMI

L'ELISIR FATTORI a base di Litina e sola guarisce la *Gotta, l'Artrite, i Reumatismi* e la *Renella*. Fa cessare i dolori più acuti in brevissimo tempo. (*Opuscolo gratis*).

L. 2 alla boce. - Per posta cent. 60 in più per qualunque numero di bocceite. - Presso tutte le Farmacie e dal preparatore chim. Fermese, G. FATTORI, Viale Porta Romana, 1, Milano.

Olio di Lucca qualità *extra finissima* in stagnate di Kilogr. 2.500 L. 5 — da Kil. 5, L. 10 — da Kil. 10, L. 20. Dirigersi dal sigg. **Fiszl e Bianchelli**, Corso, 373, **Roma.**

LA NUOVA ACQUA SATURNIA

per ridonare alla barba ed ai capelli il loro primitivo colore recentemente composta da EMIDIO SANTINELLI è una specialità, priva assolutamente di nitrato di argento, contenente una giusta dose di *sale ammoniaco*, sconosciuto in modo che con pochi giorni di applicazione, la barba ed i capelli riprendono il loro naturale colore. Si fabbrica in due qualità distinte, una per i capelli ed una speciale per la barba.

Non tinge la pelle, nè la biancheria, rinfresca e vivifica i bulbi dei capelli e della barba. Facendo uso di quest'acqua, si rende superfino l'uso di qualunque grasso, o brillantina, rendendo essa sola ondeggiante e lucida la capigliatura, e morbidissima la barba.

Si vende a Roma presso il fabbricante EMIDIO SANTINELLI, in Via del Babuino N. 31, a L. 2 per ogni bottiglia di gr. 300.

Ai provinciali si fanno facilitazioni secondo l'importanza degli acquisti.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	—	1.10	4.50	11.30	—
Pisa	—	8.—	8.50	3.3	8.40	10.32	—
Torino	—	—	—	2.5	10.35	—	—
Milano	—	—	—	2.5	6.30	—	—
Foligno-Ancona	6.—	11.55	—	3.58	10.30	—	—
Firenze-Milano	9.5	9.30	—	8.59	13.—	—	—
Tivoli-Avezzano	7.—	9.40	11.40	2.15	—	—	—
Civitavecchia	5.—	—	—	12.—	4.15	—	—
Frascati	6.37	8.55	—	11.45	2.35	6.50	—
Anzio-Nettuno	7.45	11.—	—	5.50	—	—	—
Albano-Marino	7.09	9.45	—	11.45	2.35	6.50	—
Velletri-Terracina	6.16	—	—	12.30	4.30	8.5	—

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6.30	8.59	—	1.34	6.14	—	9.7
Pisa	1.—	5.—	—	12.—	3.35	9.—	11.—
Torino	6.35	10.10	—	11.26	—	—	—
Milano	6.25	10.30	—	11.30	—	—	—
Ancona-Foligno	6.20	11.45	—	2.40	10.—	—	—
Milano-Firenze	7.38	12.40	—	4.50	11.45	—	—
Tivoli-Avezzano	8.30	—	—	4.—	6.50	10.45	—
Frascati	6.37	9.5	—	10.54	3.46	8.40	11.37
Nettuno-Anzio	7.55	—	—	1.11	7.3	—	—
Marino-Albano	7.40	9.45	—	2.47	7.48	9.56	—
Velletri-Terracina	7.50	9.25	—	3.12	9.5	—	—

— Il treno delle 10,26 di Frascati è festivo.

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5.30	7.55	9.30	11.55	3.	5.10	7.—	—
Bagni a.	6.35	8.—	10.50	12.15	4.7	6.25	—	—
Tivoli a.	7.10	8.30	11.20	12.50	4.40	6.50	—	—
Tivoli p.	7.—	8.40	10.50	12.30	4.30	6.30	—	—
Bagni p.	5.40	9.5	10.40	12.10	4.—	6.—	—	—
Roma a.	6.45	10.10	11.45	1.15	5.10	7.40	—	—

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Neuccia Auguro ogni un ben giornale Queste ritrovo arricciarci presto. Appena mi sarà possibile parlerò. LENNIL 2.2.4. 413

Piazza Sciarra Ho desiderio immenso volerla parlare. La cerca svelgiva a Roma? Partenza mi sembra molto cara. Quando medesima ora ove ci incontrammo Venerdì. Mi scrivi forma in posta. 407

Incomprehensible being Partirà sabatoche Tornerò settembre. Perchè? Difficile calcolare malleggio o interessi. Se altra cura vi occupa stato felice!

Maria Ritardato fare corrispondenza perchè A. da Roma. Ora giorni indisposta, ancora nella di mare, prego vivamente scrivermi corrispondenza per essere sicuro di tutto. Mamma si salito. Tutti salute 417

2 Marzo 92 Spero poche ore ci divideva mia quanto lunghe! Ramnenta ultimo bacione che mille volte guarda baciarla dal ritratto? Anche pieno tua carezze tua profumo, dolci ricordi ora cento, ingrandiscici dolore lontananza. Perchè non scrivermi? Quando una donna è sicura d'essere amata alla stessa maniera e cosa d'amare. Nel momento col tuo C. r. — Ramnenta il tuo povero X. che soffre nel vuoto la privazione della tua vita! Aspettando perdiamente. Pregati anticipare venuta quanto possibile augurandomi improvvisamente riveduti sparire come fulgida stella appartenere del mio buon. Ricordati che ti amo tanto tanto. Tanti ani. A. ANEMONE. 417